

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2010-2011**

Decano
R.P. Norman TANNER

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Decano: P. Norman Tanner

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa: P. Filippo Lovison, B.
Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa: P. Martín Morales

E-mail **Decano:** tanner@unigre.it

Tel. +39.06.6701.5410

Riceve: Lunedì 8.30-9.30 – Venerdì 11.00-12.00 (**L209**)

E-mail **Direttore Storia della Chiesa:** lovison@unigre.it

Tel. +39.06.6701.5437

Riceve: Lunedì – Martedì – Giovedì 12.15-13.00 (**L205**)

E-mail **Direttore Beni Culturali della Chiesa:** morales@unigre.it

Tel. +39.06.6701.5190

Riceve: Lunedì – Giovedì 12.15-13.00 (**L203**)

Segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (**L204**)

Tel. +39.06.6701.5107 – E-mail segsbc@unigre.it

Fax +39.06.6701.5617

Sito Web:

www.unigre.it

www.unigre.it/storia

CALENDARIO 2010-2011

SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

Iscrizioni

20 settembre-6 ottobre al nuovo Anno Accademico
10-24 gennaio al II semestre dell'Anno Accademico

Test di lingua italiana (*Per i nuovi immatricolati*)

15-24 novembre
21-24 marzo

Prenotazioni on-line esami

6-10 settembre sessione autunnale (A.A. 2009-2010)
3-15 dicembre sessione invernale
15 aprile-6 maggio sessione estiva
5-9 settembre sessione autunnale

Esami

22 settembre-1 ottobre sessione autunnale (A.A. 2009-2010)
1-17 febbraio sessione invernale
30 maggio-23 giugno sessione estiva
21-30 settembre sessione autunnale

Lezioni

11 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
18 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
18 dicembre-9 gennaio vacanze natalizie
10 gennaio ripresa delle lezioni
28 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
21 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
16 aprile-1 maggio vacanze pasquali
2 maggio ripresa delle lezioni
27 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

- 10 gennaio
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione invernale.
- 12 maggio
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso

- 17 giugno Superiore Beni Culturali della Chiesa) per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 20-23 giugno Esame finale scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 20 giugno Esame finale orale di Licenza in Storia Ecclesiastica.
Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa.
- 21-23 giugno Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
- 7 settembre Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione autunnale.

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI.....	7
II. PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO	19
Elenco dei corsi e degli orari	19
Primo anno.....	19
Secondo anno.....	21
Terzo anno	23
III. SECONDO CICLO PER LA LICENZA.....	28
Secondo ciclo di Licenza	28
Corsi prescritti comuni	28
Licenza in Storia della Chiesa.....	29
Elenco dei corsi e degli orari	29
Licenza in Beni Culturali della Chiesa	35
Elenco dei corsi e degli orari	35
IV. TERZO CICLO	41
Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa.....	41
Elenco dei corsi e degli orari	41
Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa	41
Elenco dei corsi e degli orari	41
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	42
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	42
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	78
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	102
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	124
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	127
VI. VARIE.....	129
VII. ABBREVIAZIONI	131
VIII. INDICE DEI NOMI	132

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. *Nota storica*

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i

Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nel passato Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono recepiti nei Programmi di quest'Anno Accademico 2010/2011.

2. *Natura e fine della Facoltà*

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cri-

stiana. La Facoltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

3. *Regolamento di Facoltà*

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo

della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, ordinari e straordinari, e tutti i docenti incaricati associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 - La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1- I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 - Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio, necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione, in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti, che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore, si conclude secondo le norme previste dal presente Regolamento all'art. 8 § 6-9.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2), o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese.

Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o la medesima licenza canonica conseguita presso altra Facoltà ecclesiastica (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In quest'ultimo caso dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo di almeno 8,6/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono sce-

gliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel II semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le

due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono: *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1). *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializza-

zione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 - La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 - Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.

Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 - La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 - La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 - La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

SOMMARIO DEGLI ECTS**Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	21
Seminari	11
Esami Finali	20
<i>Totale</i>	<i>180</i>

Licenza in Storia della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	34,5
Secondo anno	37,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Terzo Ciclo (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	39
Secondo anno	33
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Terzo Ciclo (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

II. PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO**Anni I-II-III****SOMMARIO DEL PROGRAMMA**

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corsi annuali

WP1009	Latino I (6 ECTS/4c)	Marpicati
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (6 ECTS/4c)	Ghirlanda

Primo semestre

WP1001	Metodo in Storia (3 ECTS/2c)	Defraia
WP1044	Metodo in arte. Iconografia e Iconologia(3 ECTS/2c)	Estivill
WP1045	Archeologia Paleocristiana e Medievale (6 ECTS/4c)	Bucarelli
TP1004	La Rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (6 ECTS/4c)	Aparicio/Xavier
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	Flannery

Secondo semestre

WP1002	Storia della Chiesa Antica (3 ECTS/2c)	Di Marco
WP1010	Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS/2c)	Accrocca
WP1011	Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS/2c)	Utro
WP1012	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (5 ECTS/3c)	Pangallo

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Primo anno****ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI****Primo anno***Primo Semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1045	Bucarelli
V-VI	WP1001	Defraia
VII-VIII	WP1044	Estivill

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	TO1092	Pfeiffer
V-VI	WO1001	Coll

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TDC025	Tanner
III	FP1013	Flannery
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1019	Bartolomei
VII-VIII	WO1005	Rocca

Giovedì

VII-VIII	WP1045	Bucarelli
----------	--------	-----------

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1003	Panarace

*Secondo Semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
VII-VIII	WP1002	Di Marco

Martedì

III-IV	TD2176	Janssens
IV	FP1014	Pangallo

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	WP1010	Accrocca
III-IV	WO1004	Salviucci
VI-VII	WP1011	Utro

Giovedì

III-IV	WP1012	Gigliozzi
--------	--------	-----------

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
III-IV	FP1014	Pangallo
VII-VIII	WO1007	Muzj

Secondo anno

Corsi annuali

WP1023	Latino II (6 ECTS/4c)	Marpicati
KP0037	Creazione - Peccato - Redenzione (6 ECTS/4c)	Bonfrate

Primo semestre

WP1017	Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS/2c)	Lovison
WP1043	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale (3 ECTS/2c)	Salviucci
TP1013	La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c) A) Rivelazione e costituzione; B) Magistero e proprietà;	Henn/Vitali
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c)	D'Agostino

Secondo semestre

WP1024	Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c)	Coll
WP1028	Cronologia e Cronografia (3 ECTS/2c)	Defraia
WP1046	Geografia Eccl. e Topografia dell' <i>Orbis Christianus</i> (5 ECTS/3c)	Westall
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c)	Sans

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINAR**Secondo anno***Primo Semestre***Lunedì**

III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

I	FP1015	D'Agostino
II	TP1013	Vitali/Henn
III-IV	WP1017	Lovison
III-IV	TO1092	Pfeiffer
V-VI	WO1001	Coll
16.30	KP0037	Bonfrate
17.25	KP0037	Bonfrate

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	WP1043	Salviucci
V-VI	WO1019	Bartolomei
VII-VIII	WO1005	Rocca

Giovedì

II-III	TP1013	Henn
--------	--------	------

Venerdì

III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WO1003	Panarace

*Secondo Semestre***Lunedì**

III-IV	WP1024	Coll
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

I-II	FP1016	Sans
III-IV	TD2176	Janssens
16.30	KP0037	Bonfrate
17.25	KP0037	Bonfrate

Mercoledì

I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	WO1004	Salviucci

Giovedì

I-II	WP1028	Defraia
III	FP1016	Sans
IV-V	WP1046	Westall

Venerdì

I	WP1046	Westall
VII-VIII	WO1007	Muzj

Terzo Anno

Corsi annuali

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da
Gesù Cristo (Trinità) (6 ECTS/4c) Barlone

Primo semestre

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna
(3 ECTS/2c) Dohna
WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS/2c) Regoli
WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale
(3 ECTS/2c) Tanzarella
KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS/2c) Costacurta

Secondo semestre

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea
(3 ECTS/2c) Dohna
WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia
(3 ECTS/2c) Boari
TP1030 La dottrina della grazia (5 ECTS/3c) Renczes

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Terzo anno***Primo Semestre***Lunedì**

16.30	KP0006	Barlone
17.25	KP0006	Barlone

Martedì

I-II	WSL101	Lovison
III-IV	TO1092	Pfeiffer
V-VI	WO1001	Coll

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
V-VI	WO1019	Bartolomei
VII-VIII	WO1005	Rocca

Giovedì

I-IV	WP1018	Dohna
V-VI	WS1001	Iacobone
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison

Venerdì

I-II	WP1030	Regoli
III-IV	WP1047	Tanzarella
V-VI	WO1003	Panarace
16.30	KP0006	Barlone
17.25	KP0006	Barlone

*Secondo Semestre***Lunedì****Martedì**

I-II	WSL101	Lovison
III-IV	TD2176	Janssens
V-VI	WP1048	Boari

Mercoledì

I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	WO1004	Salviucci
V	WSL101	Lovison
16.30	KP0010	Costacurta
17.25	KP0010	Costacurta

Giovedì

I-II	WP1025	Dohna
III	TP1030	Renczes

Venerdì

II-III	TP1013	Renczes
VII-VIII	WO1007	Muzj

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 14 crediti (21 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corso opzionali permanenti

Sezione Storia della Chiesa: WO1001-WO1005-WO1018-TDC025

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003-WO1004-WO1007-TD2176

Primo semestre

WO1001	Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antiliberale, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso Spagna (1882-1907) (3 ECTS/2c)	Coll
WO1003	Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS/2c)	Panarace
WO1005	Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento (3 ECTS/2c)	Rocca
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	Tanner

Secondo semestre

WO1004	Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS/2c)	Salviucci
WO1007	Introduzione all'arte nelle Chiese orientali (3 ECTS/2c)	Muzj
WO1018	Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS/2c)	Bartolomei
TD2176	La tomba di S. Pietro a Roma (3 ECTS/2c)	Janssens

Corsi Opzionali Speciali

Presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

Sezione Storia della Chiesa: WO1019

Sezione Beni Culturali della Chiesa: TO1092

alla P.U.G.

WO1019	Santità, mistica e profezia femminile tra medioevo ed età moderna (secc. XIII-XVII)(3ECTS/2c)	Bartolomei
TO1092	L'arte religiosa di Rembrandt Harmensz van Rijn (3 ECTS/2c)	Pfeiffer

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel II semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS/2c)	Iacobone
WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Giordano
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Regoli
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Lovison
WSL101	Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS/5c)	Lovison

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

III. SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipasse per tre volte a un seminario o accumulasse assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perderebbe ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: Statuta Pont. Univ. Greg., art. 42).

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La seconda parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2009-2010, la prima parte sarà insegnata nell'anno 2010-2011. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI COMUNI DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c; 2011-2012)	Bucarelli
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	Mrkonjić
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c; 2011-2012)	Godding
WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	de Lasala
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c; 2011-2012)	de Lasala
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	Defraia

LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

Primo Anno*Primo semestre*

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	de Lasala
WHP219	Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS/3c)	Tanzarella
WHP221	Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS/3c)	Cipollone
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS/3c)	Sale
WHP229	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS/2c)	Lupi
	<i>viene sostituito, solo per questo biennio, con questo corso attivato nel II semestre:</i>	
WHO225	Da Macchiavelli a Rousseau: Storia delle idee politiche in età moderna (1498-1778) (3 ECTS/2c)	Coll

Secondo semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	Mrkonjić
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	Defraia
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS/2c)	Inglot
WHP223	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS/3c)	Lovison
WHP225	Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS/3c)	González

CORSI PRESCRITTI**Secondo Anno**

(A.A. 2011-2012)

Primo semestre

WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	de Lasala
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	Godding
WHP220	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS/3c)	Tanzarella
WHP222	Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS/3c)	Cipollone
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS/3c)	Sale

Secondo semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS/2c)	Morales
WHP224	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS/3c)	Lovison
WHP226	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS/3c)	González

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***Primo Semestre***Lunedì**

I-II	WP2006	de Lasala
III-IV	WHP221	Cipollone
V-VI	WHS219	de Lasala

Martedì

I-II	WHO211	Mikrut
III-IV	WHO223	Sale
V-VI	WHS207	Defraia

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	WHP227	Sale
V-VI	WHL2A1	de Lasala
	WHL2B1	Regoli
	WHL2C1	Mikrut

Giovedì

VII-VIII	WHO222	Sangalli
----------	--------	----------

Venerdì

I	WHP221	Cipollone
II-III	WHO205	Ingлот/Mikrut
IV	WHP227	Sale
V-VI-VII	WHP219	Tanzarella

*Secondo Semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WHO220	Giannini
V-VI	WHS221	Rocca

Martedì

I-II	WHP225	González
III-IV	WHO201	Morales
V-VI	WP2003	Mrkonjić

Mercoledì

I-II	WHP223	Lovison
III-IV	WHO204	Corsi
V-VI	WHP215	Ingлот

Giovedì

I-II	WHS220	Regoli
III-IV	WHO207	Giordano
V-VI	WHO224	Rocciolo

Venerdì

I	WHP225	González
II	WHP223	Lovison
III-IV	WHO225	Coll

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti (WHO201 - WHO204 - WHO205 - WHO207 - WHO211 - TDC025).

Primo Anno*Primo semestre*

WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale (3 ECTS/2c)	Inglot/Mikrut
WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (3 ECTS/2c)	Mikrut
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	Tanner
WHO222	Storia della filosofia politica (3ECTS/2c)	Sangalli
WHO223	Il modernismo (3 ECTS/2c)	Sale

Secondo semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS/2c)	Morales
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS/2c)	Corsi
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS/2c)	Giordano
WHO220	Storia delle finanze papali fra XIV e XVI secolo (3 ECTS/2c)	Giannini
WHO224	Storia religiosa di Roma (3 ECTS/2c)	Rocciolo
WHO225	Da Macchiavelli a Rousseau : Storia delle idee politiche in età moderna (1498-1778) (3 ECTS/2c)	Coll

CORSI OPZIONALI**Secondo anno**

(A.A. 2011-2012)

Primo semestre

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	Giordano
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS/2c)	Pasierbek
WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS/2c)	de Lasala

Secondo semestre

WHO210	Storia delle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	Douramani
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS/2c)	González
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS/2c)	Regoli

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201	Seminario Maggiore	Vari Professori
WHL2A1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	de Lasala
WHL2B1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Regoli
WHL2C1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Mikrut

Seminari Minori Opzionali*Primo semestre*

WHS207	Iter codicologicum Riflessione e percorsi dall'inedito all'edito (3 ECTS/2c)	Defraia
WHS219	Storia della Pietà nell'Europa dell'800: i manuali di devozione (3 ECTS/2c)	de Lasala

Secondo semestre

WHS220	Papi e Papato nel XIX secolo (3 ECTS/2c)	Regoli
WHS221	Storia della cura d'anime tra antichità greca e primo monachesimo (3 ECTS/2c)	Rocca

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

LICENZA IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

Primo Anno*Primo semestre*

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	de Lasala
WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS/2c)	Utro
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBP218	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS/2c)	Salviucci
WBP220	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP228	Museografia (3 ECTS/2c)	Martines

Secondo semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	Mrkonjić
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	Defraia
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP225	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i Beni culturali (3 ECTS/2c)	Tarasco
WBP233	Catalogazione (3 ECTS/2c)	Scarselli
WBP234	Storia dell'architettura religiosa, II (3 ECTS/2c)	Panarace

CORSI PRESCRITTI

Secondo Anno

(A.A. 2011-2012)

Primo semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	Godding
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	de Lasala
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS/2c)	Utro
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS/2c)	Salviucci
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS/2c)	Dohna

Secondo semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS/2c)	Cherubini
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS/2c)	Panarace
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS/2c)	Dohna

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***Primo Semestre***Lunedì**

I-II	WP2006	de Lasala
III-IV	WBP228	Martines
VII-VIII	WBP214	Utro

Martedì

I-II	WBP218	Salviucci
III-IV	WBP220	Dohna
VII-VIII	WBL201	Morales

Mercoledì

I-II		
V-VI	WBO203	Iacobone
VII-VIII	WBS214	Gigliozzi

Giovedì

I-II	WBS215	Janssens
III-IV	WBP216	Gigliozzi

Venerdì

I-II		
III-IV	WBO212	Dohna
VI-VII	WBO219	Muzj
VII-VIII	WBO218	Gigliozzi

*Secondo Semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WBP225	Tarasco

Martedì

I-II	WBO214	Monari
III-IV	WBP222	Dohna
V-VI	WP2003	Mrkonjić

Mercoledì

I-II		
III-IV	WBP234	Panarace
V-VI	WBO213	Storace
VII-VIII	WBP233	Scarselli

Giovedì

I-II	WBO221	Panarace
III-IV	WBO220	Bucarelli

Venerdì

I-II		
III-IV	WBS217	Pfeiffer
V-VI	WBS216	Estivill

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui due scelti fra gli Opzionali Permanenti (WBO203 – WBO212 – WBO213 – WBO214).

Primo Anno*Primo semestre*

WBO203	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (3 ECTS/2c)	Iacobone
WBO212	Gli scritti e le teorie sull'arte dal Medioevo fino ad oggi (3 ECTS/2c)	Dohna
WBO218	Committenza ecclesiastica e civile nell'arte medievale (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBO219	Introduzione al linguaggio simbolico (3 ECTS/2c)	Muzj

Secondo semestre

WBO213	Conservazione dei materiali archivistici e librari (3 ECTS/2c)	Storace
WBO214	Storia della musica sacra (3 ECTS/2c)	Monari
WBO220	Suppellettili e vesti liturgiche: storia e uso (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WBO221	L'architettura della Compagnia di Gesù (3 ECTS/2c)	Panarace

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201	Seminario Maggiore	Vari Professori
WBL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	Morales

Seminari Minori Opzionali*Primo semestre*

WBS214	Metodi d'indagine nella ricerca storico artistica (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBS215	La gioventù nella Cultura Antica Romana (3 ECTS/2c)	Janssens

Secondo semestre

WBS216	La storia del pensiero iconologico (3 ECTS/2c)	Estivill
WBS217	La cappella Sistina ai tempi di Sisto IV (3 ECTS/2c)	Pfeiffer

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

IV. TERZO CICLO**CURSUS AD DOCTORATUM
IN STORIA DELLA CHIESA
(12 ECTS/8c)**

WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS/2c)		Sangalli
WHP302	Lo stato della Storia (6 ECTS/4c)		Lovison
WS3001	Seminario di ricerca per il Dottorato (3 ECTS/2c)		Giordano-Morales
1° semestre, giovedì,	V-VI	WHP301	Sangalli
1° semestre, giovedì,	I-II-V-VIII	WHP302	Lovison
1° semestre, giovedì,	III-IV	WS3001	Giordano-Morales

**CURSUS AD DOCTORATUM
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA
(12 ECTS/8c)**

WBP301	I luoghi della memoria: La “patrimonializzazione”, criteri e prospettive (3 ECTS/2c)		Morales
WBP302	Lo stato dell’Arte (6 ECTS/4c)		Morales
WS3001	Seminario di ricerca per il Dottorato (3 ECTS/2c)		Giordano-Morales
1° semestre, giovedì,	I-II	WBP301	Morales
1° semestre, giovedì,	V-VI-VII-VIII	WBP302	Morales
1° semestre, giovedì,	III-IV	WS3001	Giordano-Morales

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo. Il corso si propone di fornire le componenti basilari della metodologia della ricerca storica in vista di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto. Introduzione: *La storia e il suo metodo: paradigmi di una metodologia della ricerca storica*. I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. II. I luoghi di conservazione delle fonti. La documentazione inedita antica, medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *La biblio-*

teca apostolica; 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: Roma. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *Archivio segreto*; 3. Barcelona, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. Simancas, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: Roma. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: Roma. III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali). 1. *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali - Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. IV. Analisi delle fonti: 1. Dall'Approccio filologico a quello interpretativo: autenticità e credibilità; ermeneutica ed esegesi.

Metodo. Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

Bibliografia. Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); J. LE GOFF - P. NORA (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H. I. MARROU, *De la*

connaissance historique, Paris 1954 (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo. Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto. I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo. Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia. G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; A. PINCHERLE, *Introduzione al Cristianesimo antico*, Laterza, Roma-Bari 1992; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo. Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto. Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare

e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo. Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia. Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Contenuto. Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti.

Rev. Felice Accrocca

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo. Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto. 1. Le origini: la fede in simboli. 1.1. I più antichi simboli cristiani. 1.2. I simboli complessi: pastore e orante. - 2. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. 2.1. L'arte delle catacombe. 2.2. La *domus ecclesiae* di Doura Europos. - 3. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. 3.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. - 4. Programmi iconografici al tempo di Damaso e Siricio: il trionfo dell'iconografia martiriale. - 5. Il Concilio di Efeso e i suoi influssi. 5.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. - 6. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

Bibliografia. M. DULAÉY, «*Des forêts de symboles*». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO, S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Strumenti didattici. Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Scopo. Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto. - 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi, l'incontro tra nuovi linguaggi ed espressione classico-bizantina. - 2. *Alto Medioevo*: la definizione di 'secoli bui' per questi anni va rivista alla luce delle recenti scoperte e interpretazioni; è il periodo dell'innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. *Romanico*: le componenti storico-

sociali, economiche e culturali sono decisive per la nascita di un nuovo stile che si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa, ammantata della *candidam aecclesiarum vestem*; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo architettonico e urbanistico; la cultura artistica federiciana testimonia un programmatico ritorno all'Antico, un'eccezionale apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

Metodo. Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono previste visite didattiche a monumenti di interesse per il corso.

Bibliografia. A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo. Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è voluto infatti ritornare alla sua dizione originale risalente alle origini della Facoltà di Storia). Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto. Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Metodo. Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. È richiesto agli studenti un approfondimento scritto, che sarà da loro stessi esposto in classe.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Docente. Letture di riferimento: A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Eledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Filippo Lovison, B

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Scopo. Questo corso descrive lo sviluppo della pittura, della scultura e dell'architettura in Europa dal tardo '500 al '700 e cioè tra il Manierismo e il Neo-Classicismo.

Contenuto. Saranno illustrate le principali correnti e i principali artisti dei diversi paesi europei e dell'America Latina di questo periodo. Il corso inizia con il Manierismo che prima del 1550 si sviluppa prima di tutto a Firenze, domina nella seconda metà del secolo anche a Roma e rappresenta la prima grande crisi dell'arte post-medioevale. Solo intorno alla fine del secolo nasce una nuova visione nell'arte con il lombardo Caravaggio e i fratelli bolognesi Annibale e Agostino Caracci. Essi si orientano ai grandi maestri del Rinascimento, e cioè Raffaello, Michelangelo, Tiziano e Correggio. Rinasce l'interesse per la figura umana, la natura, l'antico e per un inteso colorismo e il chiaroscuro. La scuola di Caravaggio continua nei Paesi Bassi e in Ribera, quella dei Caracci in Domenichino, Guercino, Guido Reni e Nicolas Poussin. Rubens è influenzato da ambedue le scuole, Rembrandt in maniera molto più limitata da Caravaggio, mentre nasce in Bernini un genio universale, l'unico che riunisce tutte le conquiste del Cinque-Seicento e che crea una nuova mitica. Dopo la sua morte nel 1680 fino al 1750 segue un periodo con diverse correnti contrastanti, i Poussiniani e Rubensiani, i seguaci di Cor-

tona, Lanfranco, Ciro Ferri e Padre Pozzo e vari classicismi e la grande stagione veneziana di Tiepolo, Guardi, Cataletto e Piranesi che sfocia nel Classicismo del giovane Canova. I temi sono: Evangelismo e controriforma; la maniera: esodi, diffusioni, crisi, arte e controriforma; la maniera in Europa; la chiesa e la scienza; committenza ecclesiastica; l'attività artistica come professione; lo sperimentalismo artistico; illuminismo e fascinazione ed arte tra provocazione sensoriale e classicismo.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e chiese, e a musei pertinenti al tema.

Bibliografia. G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, 3, Firenze 1968; *Il Barocco. Architettura, Scultura e Pittura*, cura di A. Bednorz, Milano 2004; *La scultura raccontata da R. Wittkower. Dall'antichità al Novecento*, in ET Saggi 167, trad. da R. Pedio, Torino 1993; R. WITTKOWER, *Art and Architecture in Italy 1600-1750*, Harmondsworth 1980; A. BLUNT, *Art and Architecture in France 1500-1700*, Harmondsworth 1973; J. POPE-HENNESSY, *Italian High Renaissance and Baroque Sculpture*, New York, 1985. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica. Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1023 Latino II

Scopo. Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto. Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo. Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia. Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla

didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo. Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto. Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (l'eredità del Concilio di Trento; il giansenismo; la società confessionale negli Stati assoluti; la Chiesa e l'illuminismo); 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; la Chiesa e i regimi liberali; la Chiesa davanti al mondo moderno; la fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Metodo. Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

Bibliografia. A. ERBA - P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma, Elledici, 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana, 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo. L'intento del corso è quello di addentrarsi nella problematica teologica, estetica, artistica e metodologica dell'arte religiosa dopo l'età barocca. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte religiosa tra il '700 e '900, una buona conoscenza del pensiero che sta dietro questa produzione e l'acquisizione di un approccio critico riguardo ai diversi concetti moderni.

Contenuto. Il corso illustra un panorama dei principali problemi

tra Chiesa e arte, e il tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna tra Settecento e Novecento. Si concentra sul Neo-classicismo, Romanticismo, i tre padri dell'arte Moderna: Cezanne, Van Gogh, Gauguin ed il Simbolismo. Gli aspetti da esaminare sono: la rottura tra Chiesa e Arte dopo la Rivoluzione Francese e il nuovo rapporto della Chiesa con gli artisti moderni; la nuova visione di Cristo e il cambiamento nell'estetica sacra; la natura di un'opera d'arte e la problematica della distinzione tra la religiosità del quadro e quella dell'artista; l'importanza della natura e l'aspetto della trascendenza nella decorazione delle chiese; l'idea di ricreare l'arte religiosa nel tempo moderno con un linguaggio tradizionale; il significato dell'autonomia dell'arte nella Chiesa e l'iconografia moderna; il ruolo del profano nell'arte sacra; la Collezione d'Arte Moderna in Vaticano e l'approccio del Papa verso l'arte moderna. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani e alle Mostre del Quirinale.

Bibliografia. G. C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato*, II. *Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo. Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomazia medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto. I. L'idea di tempo. II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici*

(le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. Calendario repubblicano francese. VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. Documenti falsi.

Metodo. Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su testi in lingua latina per saper desumere i dati cronologici dai documenti, e saperne leggere e comprendere i contenuti.

Bibliografia. Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999; R. CAPASSO, *Elementi di cronologia e di cronografia medievale*, Roma 2000; *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO – P. PICCARI, Roma 2000. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960¹⁰; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau pour la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du*

commencement de l'année dan le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc, in *Annales du Midi* 53 (1941) 237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo. Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Prerequisiti. Conoscenza delle idee e delle principali dinamiche del periodo contemporaneo.

Contenuto. 1) Periodo 1870-1914: a) movimenti politici ed intellettuali, questione sociale; b) Stato Pontificio, Questione romana, Concilio Vaticano I, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, diplomazia pontificia, papi; c) anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. 2) Periodo 1914-1962 ca.: a) I e II guerra mondiale, comunismo, fascismi, dopoguerra; b) gerarchia cattolica, teologia, papi; c) la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: a) guerra fredda, decolonizzazione, organizzazioni sovragovernative; b) vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi; c) libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo. Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Bibliografia. Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dizionario Storico del Papato*, sotto la direzione di Philippe LEVILLAIN, Milano, Bompiani, 1996; Philippe CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Yves CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; John F. Pollard, *Il papa sconosciuto. Benedetto XV (1914-1922) e la ricerca della pace*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2001.

Strumenti didattici: fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr. bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo. Fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nell'ambito cristiano di questo periodo. Vengono così illustrati i principali avvenimenti riguardanti gli artisti, le committenze, le scelte stilistiche e l'iconologia del periodo rinascimentale.

Contenuto. L'umanesimo cristiano. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. L'antico. L'arte e la spiritualità. Innovazioni tecniche. Le principali committenze in Italia. L'Accademia neoplatonica e l'arte. I maestri del Rinascimento: Raffaello, Michelangelo e Tiziano. La nuova fabbrica di S. Pietro. Le grandi committenze pontificie. L'Europa cristiana. L'arte riformata. Il manierismo nella teoria e nello stile. L'arte dopo il concilio di Trento. Nuovi linguaggi d'arte cristiana..

Metodo. Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate (Power Point). Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia. J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Milano 2001.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in arte. Iconografia e Iconologia

Scopo. il corso ha lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare la questione dell'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana attraverso una metodologia adeguata.

Contenuto. Il contenuto del corso prevede i seguenti temi: panorama generale dello sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia, quali discipline della Storia dell'arte, con un accenno ai diversi tentativi di sistemazione metodologica; il metodo di Erwin Panofsky, secondo i tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico). L'applicazione del suddetto metodo alla lettura di opere d'arte che la Chiesa ha adoperato nella sua plurisecolare storia. In particolare saranno evidenziate le questioni iconografiche e le rispettive sfumature iconologiche che riguardano i diversi periodi storici.

Metodo. Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso l'uso del programma *Power point* come strumento didattico. Inoltre, è prevista la visita ad un monumento storico da definire.

Bibliografia. BIALOSTOCKI J., *Iconografia e iconologia* in “Enciclopedia Universale dell’Arte”, Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; PANOFSKY E., *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell’arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Meaning in the visual arts*, New York 1955; HOLLY M.A., *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; DOLZ M., *Iconografia e iconologia*, in “Iconografia e Arte Cristiana”, Milano 2002, vol. II, 765-768; LAARHOVEN J. van, *Storia dell’Arte Cristiana*, Milano 1999; PLAZAOLA J., *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; BELTING H., *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995; CIERI VIA C., *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009.

Mons. Daniel Estivill

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo. Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell’Antichità cristiana e del Medioevo, di cui saranno analizzate tipologie e funzioni, e l’incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Particolare riguardo sarà dato all’approfondimento dell’origine e sviluppo dei luoghi e degli edifici di culto, unitamente alle strutture ad essi collegate, attraverso l’utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati archeologici e l’analisi dei materiali. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche cristiane e medievali presenti nell’Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell’*Orbis christianus*.

Contenuto. 1. Propedeutica. 1.1. Oggetto, ambito cronologico e geografico; 1.2. Origine e sviluppo dell’Archeologia; 1.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell’Antichità cristiana e medievale; 1.4. Strumenti bibliografici. - 2. Spazi funerari. 2.1. L’organizzazione dello spazio funerario: le catacombe; i cimiteri *sub divo*; le basiliche circiformi; 2.2. I riti funerari; 2.3 Le sepolture in Urbe. - 3. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa. 3.1. Il valore del termine *ecclesia*; 3.2. I primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; 3.3. La *domus ecclesiae* di Dura Europos; 3.4. La *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. - 4. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa. 4.1. Teorie sull’origine dell’edificio di culto; 4.2. Orientamento; 4.3. Descrizione delle parti costituenti l’edificio di culto; 4.4. L’edificio battesimale. - 5. Le istituzioni assistenziali. 5.1. Le diaconie. - 6. Le istituzioni monastiche. 6.1. Le origini del monachesimo; 6.2. I mo-

nasteri romani; 6.3. I grandi complessi monastici italiani ed europei.

Metodo. Lezioni frontali con uso del Power Point. Sono previste visite ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso.

Bibliografia. P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; U. M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, I-II, Bordighera 2001; V. FIOCCHI NICOLAI-F. BISCONTI-D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 2002; *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; U. FALESIEDI, *Le diaconie. I servizi assistenziali nella Chiesa antica*, Roma 1995 (Sussidi patristici, 8); *Monasteri e diaconie tra l'età tardoantica e l'alto medioevo*, a cura di M. CECHELLI, Roma 2005; *La vita cenobitica nelle regioni occidentali*, in *Enciclopedia archeologica. Europa*, Roma 2004, pp. 899-904. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

Scopo. Il corso si propone di offrire agli studenti una solida conoscenza della diffusione geografica del cristianesimo durante il primo millennio. *In primis* essi si familiarizzeranno con la geografia della Terra Santa e, più in generale, con quella del mondo mediterraneo antico e medievale. Alla fine del corso saranno in grado di localizzare sulla carta geografica la collocazione, ad esempio, delle grotte di Qumran, o quella della diocesi imperiale della Pannonia. A parte queste principali conoscenze, gli studenti impareranno quali sono le basi della nostra conoscenza storica della diffusione del cristianesimo e qual'è stata la consistenza delle comunità cristiane durante il primo millennio. Di conseguenza, potranno valutare i problemi affrontati dai cartografi, le informazioni in loro possesso ma anche i limiti della rappresentazione grafica delle varie fasi della storia cristiana. Ad esempio, che cosa significa un puntino per la città di Gaza? Una comunità in maggioranza o completamente cristiana, o soltanto la presenza di un numero assai esiguo di credenti? Come terzo obiettivo

specifico, il corso prevede un attento studio delle strutture amministrative sviluppate dalla Chiesa attraverso i secoli, accompagnato da uno sguardo sui fenomeni del monachesimo e del pellegrinaggio affermatasi in seguito alla svolta costantiniana. Infine, particolare attenzione verrà rivolta alla diffusione del cristianesimo oltre i confini del mondo mediterraneo, con focalizzazione sull'Etiopia, l'India, la Persia, l'Asia centrale nonché il nord Europa.

Contenuto. Il corso si articola in cinque parti secondo uno sviluppo cronologico. La prima parte sarà dedicata alla *diaspora* giudaica (585 a.C.-135 d.C.) per illustrare i modi in cui tale avvenimento ha preparato il terreno per la diffusione del cristianesimo nel mondo greco-romano. La seconda parte si focalizzerà sulla Chiesa primitiva (4 a.C.-212 d.C.), con particolare riguardo alle missioni di san Paolo, degli altri apostoli e dei loro successori. La terza parte si concentrerà sugli sviluppi interni alla Chiesa durante il terzo secolo (212-325 d.C.), momento in cui essa viene riconosciuta come elemento integrante del paesaggio culturale del mondo greco-romano. La quarta parte verterà sull'esame delle conseguenze della svolta costantiniana (325-732 d.C.), che permise ai cristiani di diventare una maggioranza all'interno dell'impero romano e offrì le basi per un'organizzazione ecclesiale più capillare e gerarchizzata. La quinta parte avrà per oggetto una riflessione sul consolidamento del papato attraverso l'intreccio della successione petrina con quella costantiniana (732-1054 d.C.).

Metodo. Lezioni frontali con utilizzo di Power Point. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

Bibliografia. H. JEDIN, K.S. LATOURETTE, J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*. Città del Vaticano 1991; M. GOODMAN, *Roma e Gerusalemme: Lo scontro delle civiltà antiche*. Bari 2009; F. MILLAR "The World of the Golden Age," *Journal of Roman Studies* 71 (1981) 63-75; R.M. GRANT, *Cristianesimo primitivo e società*. tr. G. Firpo. Brescia 1987; K. HOPKINS, "Christian Number and its Implications," *Journal of Early Christian Studies* 6 (1998) 185-226; M. AUBINEAU, "Les 318 serviteurs d'Abraham (Gen. XIV,14) et le nombre des Pères au concile de Nicée (325)," *Revue d'histoire ecclésiastique* 61 (1966) 5-43; H. CHADWICK, "Faith and Order at the Council of Nicaea: A Note on the Background of the Sixth Canon," *Harvard Theological Review* 53

(1960) 171-195; E. HONIGMANN, "La liste originale des Pères de Nicée," *Byzantion* 11 (1936) 429-449; 12 (1937) 323-347; 14 (1939) 17-76; 16 (1942/43) 20-28; 20 (1950) 63-71; A. MARTIN, "Les premiers siècles du christianisme à Alexandrie, essai de topographie religieuse," *Revue des études augustiniennes* 30 (1984) 211-225; F. THÉLAMON, *Païens et chrétiens au IV^e siècle. L'apport de l'Histoire ecclésiastique de Rufin d'Aquilée* (Paris 1981) 39-83.

Dott. Richard Westall

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo. Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Contenuto. 1. Erodoto. 2. Tucidide. 3. Polibio. 4. Svetonio. 5. Tacito. 6. Ammiano Marcellino. 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. 8. Orosio. 9. Cassiodoro. 10. Beda. 11. Paolo Diacono. 12. Eginardo. 13. *Liber Pontificalis*. 14. Gli storici delle crociate. 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. 17. Il computo cristiano del tempo.

Metodo. Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia. O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; H. MAIER, *Cronologia. Contare gli anni da cristiani*, EDB, Bologna 2000; K. MEISTER, *La storiografia greca. Dalle origini alla fine dell'ellenismo*, Laterza, Bari 2006; A. MOMIGLIANO, *Le radici classiche della storiografia moderna*, Sansoni, Firenze 1992; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003 (articoli scelti); H. WEINRICH, *Lete. Arte e critica dell'oblio*, Il Mulino, 1999.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo. Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei ser-

vizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. Significato e forma della ricerca bibliografica. Progettazione e realizzazione di una ricerca bibliografica.

Contenuto. Introduzione: oggetto di studio della biblioteconomia. Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca. Funzioni e servizi della biblioteca. Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). Il linguaggio della biblioteca: catalogo come strumento di mediazione fra la raccolta e il lettore: funzione, linguaggio e scopi. Principi di catalogazione e funzioni del catalogo. Biblioteca digitale. La ricerca bibliografica. Concetto di Bibliografia: Lineamenti di storia della Bibliografia: Metodologia della ricerca bibliografica. Le fonti bibliografiche in Internet. Metodologia per la compilazione di bibliografie. La citazione bibliografica: stili e norme. Struttura di una citazione.

Bibliografia.

Biblioteconomia: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di G. SOLIMINE - P.G. WESTON, Roma, Carocci, 2007; C. GNOLI - V. MARINO - L. ROSATI, *Organizzare la conoscenza. Dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il Web*, Milano, Hops-Tecniche Nuove, 2006; G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009; *Guida alla biblioteconomia*, a cura di M. GUERRINI - G. CRUPI - S. GAMBARI, Milano, Editrice Bibliografica, 2008; R. RIDI, *La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007.

Bibliografia. G. DEL BONO, *La Bibliografia: Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000; R. PENSATO, *Manuale di Bibliografia: Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; M. SANTORO - A. ORLANDI, *Avviamento alla Bibliografia: Materiali di studio e di lavoro*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo antico filosofico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e Aristotele, ma leggendo anche dei brani dei Presocratici. Il corso ha gli scopi ulteriori (1) di capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli

dopo, (2) di capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Bibliografia. E. Berti, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

Obiettivi formativi. Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia. Lezioni classiche, usando delle dispense; discussione, in quanto possibile.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L'aristotelismo arabo e latino. — 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Bibliografia. E. Gilson, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. De Libera, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. Bettetini et alii, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. Fraile, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. Fumagalli Beonio Brocchieri, M. Parodi, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. Leaman, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. Quadri, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. Merino, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993. C. Moreschini, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A. Fyrigos, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006. M. Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli*

VI-XV. Carocci editore, Firenze 2008. Sito internet: www.sispm.it

Obiettivi formativi. Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia. Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

1. Francis Bacon e la *Grande instaurazione* del dominio dell'uomo sulla natura. 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul Metodo*: 3. Baruch Spinoza e la felicità umana *ordine geometrico demonstrata*. 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. 5. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*. 6. Gottfried Wilhelm Leibniz e l'ecumenismo metafisico della *Monadologia*. 7. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. 8. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

Bibliografia. (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. Volpi, *Dizionario delle opere filosofiche*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per approfondire: F. Volpi (ed.), *Großes Werklexikon der Philosophie*, 2 voll., Kröner, Stuttgart 1999; J.F. Mattéi, *Les œuvres philosophiques*, 2. voll., PUF, Paris 1992.

Obiettivi formativi. 1. Essere in grado di *analizzare* le argomentazioni contenute nei singoli testi, anche alla luce delle problematiche generali poste dal complesso dell'opera da cui i testi sono tratti; 2. Essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di singole opere con quelli di altre opere della filosofia moderna.

Metodologia. Il corso non intende esporre le vite e dottrine dei maggiori filosofi dell'età moderna – giacché ogni studente può ricavare tali informazioni mediante la lettura di uno dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo – esso intende piuttosto far luce sulle questioni aperte e

sulle risposte argomentate nelle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Prof. Simone D'Agostino

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Bibliografia. G. Sans, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010. – Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti nell'Ufficio Virtuale del professore.

Obiettivi formativi. Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia. Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità)

Il corso intende guidare all'approfondimento teologico del centro obiettivo della fede e dell'esistenza cristiana. In tal modo il mistero di Cristo, descritto sulla base delle linee fondamentali del messaggio biblico, delle ricchezze trasmesse dalla tradizione ecclesiale e in dialogo con gli interrogativi emergenti dal panorama culturale attuale e dalla presente situa-

zione ecclesiale, propone la novità del Dio cristiano, che si automanifesta nella storia della salvezza e viene rivelato attraverso il Figlio di Dio incarnato e redentore, da cui il popolo cristiano attinge la sua identità e il suo impegno.

Bibliografia. Per la prima parte: FORTE B., *Confessio theologi. Ai filosofi*, Cronopio, Napoli 1995; KASPER W., *Introduzione alla fede*, Queriniana, Brescia 1973; KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004¹⁰; SERENTHÀ M., *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, Leumann, Torino 1988.

Per la seconda parte: CODA P., *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1993; HEMMERLE K., *Tesi di ontologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 1986; LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2004³; KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003⁷; RATZINGER J., *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Queriniana, Brescia 2005².

P. Sandro Barlone

KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura

La Bibbia si presenta come libro unico nel suo genere, in quanto Parola di Dio in parole di uomini. È perciò necessario leggerla e comprenderla tenendo assieme queste due dimensioni; essa è infatti opera di letteratura (con un complesso cammino di formazione, diversi generi letterari, particolarità linguistiche e stilistiche, condizionamenti e riferimenti storici, in prosa e in poesia) e rivelazione di Dio all'uomo (dunque, parola "ispirata", portatrice di una dimensione di assoluto che la rende parola ultima e definitiva, punto di riferimento irrinunciabile per la fede).

In questa prospettiva, il corso intende introdurre al mondo biblico attraverso una presentazione canonica dei grandi blocchi scritturistici (Torah, Profeti, Scritti, testi deuterocanonici, Nuovo Testamento), dando informazioni introduttive, illustrandone il contenuto e situando le vicende in essi narrate all'interno di coordinate spazio-temporali che ne aiutino la comprensione.

All'interno di tale percorso, si offrirà anche una visione sintetica di alcune tra le principali tematiche teologiche e antropologiche presenti nella Sacra Scrittura.

Bibliografia. Aa.Vv., *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Elle Di Ci, Leumann 1994; Un atlante biblico (cf., ad esempio, *Atlante del mondo biblico*, Elle Di Ci, Leumann 1991; G. Perego, *Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; E. Galbiati – F. Serafini, *Atlante storico della Bibbia*, Jaca Book, Milano 2004).

Prof.ssa Bruna Costacurta

KP0037 Creazione-Peccato-Redenzione

Il corso si propone di affrontare i temi secondo due prospettive: personale e comunitaria. Creazione, peccato e redenzione, costituiscono tappe ed esperienze che segnano l'individuo nella sua irripetibile singolarità, ma che nello stesso tempo contrassegnano l'apertura/chiusura alla comunità. I. Antropologia teologica. Dall'antropologia filosofica all'antropologia biblica. L'antropologia teologica: rivelazione e fede nella dialettica eternità e storia. II. L'essere persona creata da Dio. Il concetto di persona. La creazione ad immagine e somiglianza di Dio. L'unità armoniosa tra creatura e Dio Creatore. L'affidamento della custodia del creato: politica e fede. III. Il peccato. Il peccato secondo la Sacra Scrittura. Gli sviluppi della teologia del peccato. Il problema del male e della morte. La Pasqua ebraica e la Passione di Cristo: due passaggi ri-creativi. La centralità della fede nella risurrezione. IV. Temi di teologia della grazia in relazione di *sequela* cristologica e pneumatologica.

Bibliografia. LADARIA L., *Antropologia teologica*, Casale Monferato, 1995; Adalbert G. Hamman (a cura di), *L'uomo immagine somigliante di Dio*, Milano 1991

Don Giuseppe Bonfrate

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in due parti. La prima sulla Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come *scientia fidei*. La seconda sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della Chiesa.

Obiettivi. il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'“economia della rivelazione”; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei*

verbum traditum, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della Parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del “Magistero vivo della Chiesa” che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia. D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City – New York 1983; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di teologia fondamentale. Vol. 2: Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990; R. LATOURELLE, R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990.

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1013 La Chiesa di Cristo

A) Rivelazione e costituzione

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa;

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesiologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Dispense del professore; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della “Lumen Gentium”*, Milano 1975; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) *Magistero e proprietà*

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: del singolo vescovo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della Chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della Chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della Chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della Chiesa nella fede e nel ministero.

Obiettivo. Approfondire la realtà della Chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia. VATICANO II, *Lumen gentium* (1964); F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della chiesa", in J. FEINER e M. LÖHRER (edd.), *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica," in R. FISICHELLA (ed.), *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo. Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto. – Una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; –

una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia. Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ciniello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero- e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia. L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

CORSI OPZIONALI
PERMANENTI

**WO1001 Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antilibera-
rale, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso
Spagna (1882-1907)**

Scopo. Un approccio alla problematica politico-religiosa di questo periodo. La divisione dei cattolici, condizionata dall'atteggiamento del settore della Compagnia, fu ricondotta dal Magistero di Leone XIII e dalla collaborazione di alcuni gesuiti.

Contenuto. 1) La realtà ecclesiale della Spagna (1882): tra l'accettazione pontificia (Pio IX) del regime parlamentare e il rifiuto dei tradizionalisti. 2) Il ruolo della stampa: i cattolici affrontati; 2A) *Cum Multa* (8.XII.1882). 3) Félix Sardá e i gesuiti; 3A) *El Liberalismo es pecado* (1884); 3B) Tensioni all'interno della Chiesa: denunce presso la Santa Sede. 4) Leone XIII approva la dottrina della "tesi-ipotesi": *Immortale Dei* (1.XI.1885); 4A) Breve *Dolemus inter* (13.VII.1896); 4B) *Libertas* (20.VII.1888). 5) Il partito *integrista* di R. Nocedal (1888-89); 5A) Accusazioni contro i gesuiti. 6) Interventi di Leone XIII; 6A) Epistole ai cardinali F. Benavides e S. Casañas, e al pubblicista F. Sardá (1890); 6B) Ammonizione pontificia al P. Generale Anderledy: sondaggio per sciogliere alcuni sospetti. 7) Il Convegno di Saragozza. 8) Sardá e l'articolo, "*Alto el fuego*" (16.VII.1896). 9) Il P. Generale Luis Martín e prudenza dei gesuiti spagnuoli (1892-1906). 10) I gesuiti del Collegio di Tortosa e la politica (1906-07); 11) Conclusioni.

Metodo. Le lezioni saranno accompagnate dal commento di alcuni testi. Gli studenti saranno valutati mediante un'esame scritto.

Bibliografia. ARTOLA, M. *Partidos y programas políticos (1808-1936)* Madrid 1974; CARCEL ORTÍ, V. *León XIII y los católicos españoles*. Pamplona 1988; MARTINA, G. *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*. Vol III: *L'età del liberalismo*. Brescia 1995; REVUELTA, M. *La Compañía de Jesús en la España Contemporánea*. T. I: *Supresión e reinstalación (1868-1883)*; T. II: *Expansión y tiempos recios (1884-1906)*. Madrid 1991, U.P.Comillas; SANZ DE DIEGO, R. "*El General Luis Martín y la política española (1892-1906)*", in *Studia Historica et philologica in honorem Miquel Batllori*. Roma 1984, Instituto Español de cultura, 475-497.

Si richiede la conoscenza dello spagnolo scritto.

P. Miguel Coll

WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa

Scopo. Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa occidentale, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative ed il suo rapporto con il contesto sociale e culturale. Quindi sarà data centralità alla lettura dello *spazio*, e dei suoi condizionamenti conseguenti al gusto e alle tecnologie proprie di ogni epoca, alla sua evoluzione, parallela a quella della liturgia e della funzione sociale svolta, ed al uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nell'inconscio dei fedeli. Il programma del corso prevede un percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino ad oggi.

Contenuto. 1. Architettura e spazio architettonico: definizioni ed interpretazioni. 2. Linearità e centralità negli edifici di culto paleocristiani. 3. La smaterializzazione nell'architettura bizantina. 4. Le esperienze alto-medievali. 5. L'articolazione ritmica romanica. 6. Il gotico: significato della struttura e poetica della luce. 7. La visione prospettica rinascimentale e la tensione manieristica. 8. Lo spazio fluido del barocco. 9. Il neoclassicismo: razionalità ed archeologia. 10. Le ricerche espressive novecentesche.

Metodo. Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare.

Bibliografia. N. PEVSNER, *Storia dell'architettura europea*, Bari 1979; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana

Scopo. È da intendersi come corso propedeutico allo studio della storia dell'arte cristiana. Lo scopo consiste nel fornire quegli strumenti basilari di conoscenza, necessari per comprendere in maniera esaustiva un'opera d'arte cristiana.

Contenuto. 1. Nozioni principali sulla conoscenza di un'opera d'arte. 2. Materiali e tecnica. 3. Lo stile. Definizioni e differenze. 4. Il ruolo dell'artista. 5. Il luogo (luogo originario e spostamenti successivi di

un'opera d'arte). 6. Datazione (verifica e considerazioni). 7 L'apporto delle fonti (la ricerca negli archivi e nelle biblioteche). 8. Bibliografia e banche dati on-line. 9. Il ruolo del committente. 10. L'ermeneutica dell'arte: iconografia e iconologia.

Metodo. Lezioni in aula e esercitazione pratica nei musei e nelle chiese.

Bibliografia. L. SALVIUCCI INSOLERA, s.v. *Arte e sacro*. in *La Comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002, 54-58; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, 1984; B. MONTEVECCHI, S. VASCO ROCCA, *Dizionari terminologici. Suppellettile ecclesiastica I*, Firenze 1988.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WO1005 Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento

Scopo. La rivoluzione francese ha notevolmente influito sulla vita religiosa sia con l'abolizione dei voti solenni e perpetui, sia con la separazione Chiesa e Stato.

Metodo. Le nuove forma di vita religiosa, cioè quelle che poi saranno riconosciute come congregazione religiosa e società di vita comune, hanno dovuto tenere conto di questo cambiamento, sia per quarto riguarda i "voti semplici", sia per il voto di povertà, sia per il loro carattere "religioso". Nel corso si cercherà di mettere in luce i seguenti aspetti: 1) Come la vita religiosa riprende dopo la Restaurazione. 2) Il lento formarsi della congregazione religiosa (e della figura della superiora generale) e il suo riconoscimento come "religiosa" da parte della S. Sede. 3) Che cosa ha comportato questo riconoscimento per la "consacrazione secolare" nell'Ottocento. 4) Il ritardo nell'approvazione degli istituti secolari. 5) La sistemazione operata dal Codice di diritto canonico del 1983. 6) Le "nuove comunità" (1960-2000).

Bibliografia. Nel corso verrà privilegiata la storia istituzionale. Per la storia istituzionale: M. DOUGLAS, *How Institutions Think*, Syracuse University Press 1986 (ed. italiana: *Come pensano le istituzioni*, Bologna 1990); G. MELVILLE, *Institutionen und Geschichte*, Colonia... 1992; G. MELVILLE, *Alcune osservazioni sui processi di istituzionalizzazione della vita religiosa nei secoli XII e XII*, in *Benedictina* 48 (2001) 371-394. Per la vita religiosa nei secoli XIX-XX: F. J. CALLAHAN, *The Centralization of Government in Pontifical Institutes of Women with Simple Vows*. (From their beginning till

the legislation of Leo XIII), Roma 1948 (Dissertatio ad Lauream in Facultate Iuris Canonici Pontificiae Universitatis Gregoriana); G. LESAGE, *L'accession des congrégations à l'état religieux canonique*, Ottawa, Les Éditions de l'Université d'Ottawa, 1952; P. WESEMANN, *Die Anfänge des Amtes der Generaloberin*, Monaco, Karl Zink Verlag, 1954; R. LEMOINE, *Le droit des religieux. Du concile de Trente aux instituts séculiers*, Bruges, Desclée de Brouwer, 1956; O. STOFFEL, *Die katholischen Missionsgesellschaften. Historische Entwicklung und konziliare Erneuerung in kanonischer Sicht*, Imensee (Svizzera), Neue Zeitschrift f. Missionswissenschaft, 1984; G. ROCCA, *Le nuove fondazioni femminili in Italia dal 1800 al 1860*, in *Problemi di storia della Chiesa. Dalla Restaurazione all'Unità d'Italia. Atti del VI Convegno di aggiornamento (Pescara, 6-10 settembre 1982)*, Napoli, Edizioni Dehoniane, 1985, 107-192; J. BONFILS, *Les sociétés de vie apostolique*, Parigi, Cerf, 1990 (ed. italiana: Brescia, Queriniana, 1991); E. SASTRE SANTOS, *El ordenamiento de los institutos de votos simples según las Normae de la Santa Sede (1854-1958). Introducción y textos*, Roma-Madrid, Pontificia Università Urbaniana, 1993; E. SASTRE SANTOS, *Las condiciones y posibilidades de nuevas formas de vida consagrada*, Roma, Urbaniana University Press, 1999; G. ROCCA, *Nuove forme di vita consacrata: le nuove comunità*, in *Informationes SCRIS* 30 (2004/2) 87-126; E. SASTRE SANTOS, *L'emancipazione della donna nei "novelli istituti": la creazione della superiora generale, il Methodus 1854*, Roma, Ediurcla, 2006; G. ROCCA, *Per una tipologia e una teoria della congregazione religiosa (o della vita religiosa dei secoli XIX-XX)*, in *Studi storici dell'Ordine dei Servi di Maria* 56-57 (2006-2007) 301-336; R. FUSCO – G. ROCCA, edd., *Nuove forme di vita consacrata*, Roma, Urbaniana University Press, 2010; G. ROCCA, ed., *Primo censimento delle nuove comunità*, Roma, Urbaniana University Press, 2010. Storia vita religiosa sec. XIX-XX.

Rev. Giancarlo Rocca

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

Scopo. Individuare gli aspetti costitutivi dell'iconografia monumentale della Chiesa indivisa e far emergere gli aspetti specifici delle singole Chiese orientali.

Descrizione. Periodo storico considerato: fino all'XI secolo. 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo. Studio iconografico-iconologico; 2. L'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica; il primato del vedere; 3. considerazioni sui repertori iconografici della

prima espressione figurativa cristiana; 4. i luoghi della celebrazione: la novità cristiana; 5. ritratti tipologici di Cristo; repertori; 6. il mistero cristiano della manifestazione e glorificazione di Gesù Cristo (sinassi eucaristica e ciclo delle feste) e i programmi iconografici monumentali (santuario, navata); 7. codici tardoantichi e iconografia narrativa; 8. importanza della visione del carro di Ezechiele nell'iconografia cristiana e presso i Copti; 9. il ritratto acheropita di Cristo; 10. architettura e iconografia dopo l'843 a Bisanzio: passaggio alla pianta centrale e nuovo programma iconografico.

Metodo. Verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini (power point).

Bibliografia. Dispense del professore; A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001; A. IACOBINI, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di B w t*, Viella, Roma 2000; E. KITZINGER, *Come si arriva all'arte bizantina*, Jaca Book, Milano 2005; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; MUZY M.G., *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matrona, Milano 1995

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo. Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto. 1. Le radici orientali. 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. 5. Gli Ordini Mendicanti. 6. I Terzi Ordini. 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo. Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente, che metterà a disposizione una bibliografia specializzata per ogni singolo tema. Letture consigliate: AA.VV. *Dall'eremo al cenobio. La civiltà*

monastica in Italia dalle origini all'età di Dante, Milano 1987; G.G. MERLO, *Nel nome di San Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanismo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Il francescanesimo femminile dalle origini al concilio di Trento*, in *All'ombra della chiara luce*, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2005, pp. 11-85.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

L'obiettivo del corso consiste nell'offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e un apprezzamento del materiale, nonché ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia. G. ALBERIGO (ed.), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia 1990 (trad. francese); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien*, Paderborn 1997 (trad. italiana); N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History*, New York 2001 (trad. italiana, francese, spagnola, indonesiana e giapponese).

P. Norman Tanner

TD2176 La Tomba di S. Pietro a Roma

La Topografia della Zona Vaticana. La Storia degli Scavi e degli Interventi. La Necropoli Vaticana. La scoperta del Vano Sotterraneo. Il Vano Sotterraneo. Il Camp P: origine e sviluppo. Il Tropaion: origine e

sviluppo. La questione delle reliquie di S. Pietro. La Basilica Costantiniana. La Nicchia dei palli.

Il professore metterà a disposizione *Note e Bibliografie Scelte*, destinate ai soli studenti del Corso.

P. Jos Janssens

CORSI OPZIONALI
SPECIALI

WO1019 Santità, mistica e profezia femminile tra Medioevo ed Età moderna (secc. XIII-XVII)

Scopo. L'affermarsi di un magistero femminile di tipo carismatico è uno dei fatti culturalmente e spiritualmente più rilevanti degli ultimi secoli medievali, tanto che si è parlato di questo tempo come di una "Età matrastica" nella storia della Chiesa. L'obiettivo del corso è duplice. Esso intende offrire gli strumenti di comprensione di un discorso teologico innovativo e originale, che scaturisce dalla esperienza diretta, misteriosa e folgorante di Dio (*cognitio Dei experimentalis*), e che si esprime attraverso la corporeità (estasi, stigmati, levitazione, lacrime) e la forza simbolica delle immagini e delle visioni. Inoltre si vuole mostrare come questa esperienza spirituale non sia rimasta un fatto intimo, personale, ma in molti casi abbia assunto anche una dimensione esplicitamente politica e storica. La profezia femminile ha trovato legittimazione e accoglienza nella vita della Chiesa, anche se dopo una stagione breve, ma intensa, in età tridentina si assiste a un declino del fenomeno e a una privatizzazione della parola mistica.

Contenuto. 1. Il modello di santità mistica: cristomimesi al femminile. 2. Dalle *Vite* tradizionali al diario dell'anima: Angela da Foligno e Chiara da Montefalco. 3. La profezia: Brigida di Svevia, Caterina da Siena e Francesca Romana. 4. Giuliana di Norwich: la teologia della maternità di Dio. 5. Domenica da Paradiso e lo statuto della predicazione femminile. 6. Dalle "divine madri" ai padri spirituali. 7. La mistica del nulla nella prima età moderna: Maddalena de' Pazzi e Giovanna della Croce. 8. Il tempo del sospetto e del controllo: i processi per "affettata" o "simulata" santità.

Metodo. Lezioni frontali e interattive con tempo lasciato al dibattito e alle osservazioni degli studenti.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente, che metterà a disposizione una bibliografia specializzata per ogni singolo tema. Letture consigliate: *Scrittrici mistiche italiane*, a cura di C. LEONARDI-G. POZZI, Genova 1988; C. WALKER BYNUM, *Sacro convito sacro digiuno. Il significato religioso del cibo per le donne nel Medioevo*, Milano 2001; *Finzione e santità tra medioevo ed età moderna*, a cura di G. ZARRI, Torino 1991.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

TO1092 L'arte religiosa di Rembrandt Harmensz van Rijn

L'artista olandese cerca il contatto con la religione cristiana per la prima volta da un punto totalmente individualistico. È come senza confessione nel tempo delle lotte tra le confessioni cristiane, tra il cattolicesimo della sua madre che è rimasta fedele a questa sua religione dalla nascita fino alla sua morte, la confessione riformata del suo Padre che fu la confessione principale di tutti i paesi bassi dopo la loro indipendenza dal dominio spagnolo. Rembrandt conosce attraverso la famiglia della sua prima moglie, i Mennoniti, la versione più laica di tutti i rami riformati. Si aggiunge il suo interesse per gli ebrei immigrati dalla Spagna, i "Shefardim". Il pittore ha il suo contatto personalissimo con la Bibbia, con il Vecchio e il Nuovo Testamento, anche in una grande indipendenza da chi ha dato i più importanti incarichi per opere religiose cristiane a lui.

Il corso illustrerà la parabola personale delle vicende della vita di Rembrandt, la sua dipendenza dal grande pittore cattolico fiammingo, Pietro Paolo Rubens, di opere italiane rinascimentali che lui ha conosciuto attraverso il passaggio di esse nel mercato di arte a Amsterdam che nel suo tempo fu il più importante centro europeo per il commercio con opere d'arte di tutto il mondo e i suoi rapporti con gli esponenti di tutte le diverse religioni presenti in questa città. Saranno da studiare i suoi disegni, le acqueforti e le pitture di contenuto religioso e opere profane con uno sfondo religioso. Saranno trattati così temi teologici cristiani ed ebrei rispecchiate nelle opere di un artista individuale che si basano su una conoscenza non comune della Bibbia. Lo studente imparerà a valorizzare il rapporto tra la parola e l'immagine nel campo religioso e di distinguere tra opere geniali e lavori ben riusciti in paragone con altri maestri, tra questi molti discepoli dello stesso Rembrandt.

Il corso sarà illustrato con Power Point.

Per la bibliografia sarà da consultare il volume “Rembrandt” della serie *Classici dell’arte* della casa editrice Rizzoli, i due volumi *Rembrandt, I Druckgraphik, II Handzeichnungen*, ed. Marianne Bernhard, Monaco di Baviera 1976; Gianni Sciolla, in: *Dizionario L’Arte IV*, Torino 2002, pp. 720-729, Bibl. p. 750.

P. Heinrich Pfeiffer

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l’intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell’Elaborato finale del Baccellierato.

WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali

Mons. Pasquale Jacobone

WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

Rev. Roberto Regoli

WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Filippo Lovison, B

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l’intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

WSL101 Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia o di Beni Culturali della Chiesa.

P. Filippo Lovison, B

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

CORSI COMUNI
IN STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA**WP2001 Epigrafia Cristiana (2011-2012)****WP2003 Archivistica Ecclesiastica**

Scopo. Fornire le conoscenze di base riguardanti l'archivio e la disciplina archivistica generale ed ecclesiastica, nonché quelle di ordinamento e inventariazione dei documenti archivistici.

Contenuto. Nozioni dell'archivistica generale (definizione dell'archivio e dell'archivistica; storia degli archivi e dell'archivistica; ordinamento e riordinamento degli archivi; conservazione e amministrazione degli archivi); archivistica ecclesiastica (tipologia degli archivi e dei rispettivi documenti; la legislazione ecclesiastica). In particolare informatica applicata agli archivi (protocollo e inventario digitale, la rispettiva legislazione).

Metodo. Lezioni con proiezioni (Power Point); le visite (archivi della PUG, degli ordini religiosi, dell'Archivio Segreto Vaticano); esercitazioni pratiche (lettura dei documenti, stesura del protocollo e dell'inventario).

Bibliografia. P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Carocci Roma 1998); E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, F. Angeli, Milano 2002; L. LONDEI, *Elementi di Archivistica*, Jouvence, Roma 2003; P. CARUCCI e Maria Guercio, *Manuale di archivistica*, Carocci, Roma 2009. Pagine web di diversi archivi nazionali e dei rispettivi ministeri per i beni culturali e ambientali.

P. Mrkonjić Tomislav, ofmconv

WP2004 Agiografia (2011-2012)

WP2006 Paleografia Latina

Scopo. Acquisire la conoscenza, anche la pratica, della tipologia della scrittura latina lungo i secoli, così da diventare, almeno in un certo grado, conoscitori di questa scienza necessaria per gli storici, nonché per i curatori dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuto. 1. – Per una storia della scrittura latina: nuova impostazione della Paleografia latina. 2. – Definizione classica di Paleografia latina come scienza basilare per lo studio della Storia della Chiesa e dei suoi Beni culturali. 3. – Definizioni secondarie: scrittura maiuscola e scrittura minuscola; scrittura posata e scrittura corsiva. 4. – La scrittura rustica latina del sec. IV d.C., paragonata con quella elegante quadrata. 5. – La scrittura unciale e semiunciale: origine, caratteristiche, sviluppo. 6. – La scrittura insulare della Britannia e dell’Hibernia - Irlanda -: il ruolo evangelizzatore dei testi insulari. 7. – Le scritture pre-caroline: 7.1. – La scrittura semicorsiva dell’Italia settentrionale - sec. IX. 7.2. – La scrittura beneventana di Montecassino, in particolare quella del sec. XI. 7.3. – La scrittura visigotica in Spagna. 8. – La scrittura carolina: punto d’incontro delle diverse tipologie di scrittura latina medioevali - sec. IX-XII. 9. – La scrittura gotica dei registri vaticani del sec. XIII-XIV. 10. – La scrittura umanistica, base della nostra odierna scrittura. 11. – La scrittura notarile gotica, corsiva e incatenata: problemi di lettura. 12. – Alcune scritture problematiche: il caso della “scriptura Sancti Petri”.

Metodo. È doverosa una conoscenza della lingua latina. Insieme alla spiegazione delle nozioni sulla materia, si presentano campioni di tutte le scritture enumerate nel contenuto del corso. La valutazione del frutto raggiunto si fa mediante una conversazione con il professore: si commentano alcune tavole presentate allo studente. Sono tenuti in considerazione gli eventuali elaborati fatti dagli studenti lungo il corso, dietro suggerimento del Professore.

Bibliografia. Letture consigliate: G. BATTELLI, *Lezioni di Paleografia* (= *Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica*), 4^a ed., Libreria Editrice Vaticana 1999; F. DE LASALA, *Esercizi di Paleografia Latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, ristampa della 2^a edizione, riveduta ed ampliata, con il rispettivo CD-Rom in versione italiana, spagnola ed inglese, Editrice P.U.G., Roma 2007. (Edizione in spagnolo: *Ejercicios de Paleografía Latina. Láminas, transcripciones y comentarios*, con un CD-Rom in versione italiana e spagnola, Ed. P.U.G., Roma 2000); F. DE LASALA, *Per una storia della scrittura latina. Appunti di Paleografia Latina*, - ad usum

studentium -, Editrice P.U.G., Roma 2008 [dispense]; A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*. Nuova edizione riveduta e aggiornata, Bagatto Libri, 1992; J. STIENNON, *Paléographie du Moyen Âge*, deuxième édition, Armand Colin, Paris 1991; B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e Medioevo*. Ed. italiana a cura di Gilda P. Mantovani e Stefano Zamponi, Edit. Antenore, Padova 1992; F. GASPARRI, *Introduction à l'histoire de l'écriture*, Brepols, Louvain-la-Neuve 1994; *Paleografia Latina. Tavole*, a cura di P. Cherubini e A. Pratesi, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano, 2004.

N.B. Saranno adoperati come mezzi didattici il proiettore del computer e fotocopie distribuite agli studenti.

P. Fernando de Lasala

WP2007 Diplomatica generale (2011-2012)

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo. Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto. Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione agli aspetti metodologici (descrizione del manoscritto e redazione del catalogo) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo. Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica.

Bibliografia. Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: M. L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; J. LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; L. GILISSEN, *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; A. GRUYS - J.P. GUMBERT, *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts),

Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; M. MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

CORSI PRESCRITTI

WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (2011-2012)

WHP215 Storia della Curia Romana

Scopo. Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con le grandi riforme a cui è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Contenuto. Il corso intende presentare la Curia Romana nonché altre Istituzioni della Chiesa – Sinodo dei Vescovi, ecc. – con la loro storia e nella situazione attuale.

Metodo. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia. N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca – bilancio – documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Inglot

WHP219 Storia della Chiesa Antica, I

Scopo. Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo.

Contenuto. 1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo; 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo; 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo; 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte; 5. Cristianesimo ed ellenismo; 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo; 7. L'attesa della fine: i millenarismi. Il tema monografico sarà quello dei Vangeli apocrifi nella loro relazione con il cristianesimo del I secolo. In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Metodo. Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane. Si prevede un approfondimento su Atti e Passioni dei martiri come fonti storiche.

Bibliografia. Introduzione: M.B. DURANTE MANGONI - G. JOSSA (edd.), *Giudei e cristiani nel I secolo*. Continuità, separazione, polemica, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2006; Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 3-153 oppure G. JOSSA, *Il cristianesimo antico*. Dalle origini al concilio di Nicea, Carocci, Roma 2006; Parte Monografica: A. GUIDA - E. NORELLI (edd.), *Un altro Gesù? I Vangeli apocrifi, il Gesù storico e il cristianesimo delle origini*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP220 Storia della Chiesa Antica, II (2011-2012)**WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I**

Scopo. Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consenta allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per leggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto. Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo VIII alla metà del secolo XI. Si studia la storia della Chiesa, aperta e correlata come storia del Cristianesimo, date le evidenti implicazioni con la storia della chiesa greco-bizantina. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati: le relazioni tra Bisanzio e Roma. I concili generali e particolari. Origine e indole dello Stato Pontificio. Bibbia, teologia e diritto. La società: l'ordine divino, sacerdozio e regno. I religiosi, i chierici, i laici; le riforme. Pagani, ebrei, saraceni; la cristianizzazione. La guerra, *Pax Dei* e *tregua Dei*. Virtù e vizi; la morte e l'al di là.

Bibliografia. *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. Vauchez, vol. IV, Roma 1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II (2011-2012)**WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I**

Scopo. La Storia Rinascimentale – fino all'Anno Accademico 2007-2008 detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è infatti voluto tornare alla dizione originale datale fin dalle origini della Facoltà di Storia) – copre il periodo fra il 1300 e il 1648. Tale epoca, infatti, costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici

quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea. È pertanto una ulteriore suddivisione temporale che aiuta lo studio della storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell'Epoca moderna.

Contenuto. Questo primo corso inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell'unità della Chiesa e il secondo è per attuare un'autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quello di Girolamo Savonarola, di alcune importanti realtà ecclesiali, come lo sviluppo storico della Diocesi di Roma, e, infine, il rapporto tra Scienza e Fede.

Metodo. Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti – di volta in volta – dal Docente. Letture obbligatorie: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 1. Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI-F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 4. Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. Letture consigliate: B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; M. VANNINI, *Introduzione alla mistica*, Brescia, Morcelliana, 2000; R. AUBENAS - R. RICARD - P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*, tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello B., 1977 (1995); F. LOVISON, *Diocesi di Roma* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; F. LOVISON, a cura di, A. BRAMBILLA, *Origine ed evoluzione dell'ufficio del Cardinale Vicario di Roma fino all'anno 1558*, in «Barnabiti Studi» 22 (2005), 197-345; F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma, Città Nuova, 2004; J. QUILLET, *La philosophie politique de Marsile de Padoue*, Paris 1970; L. PELLEGRINI, *Cura*

parrocchiale e organizzazione territoriale degli ordini mendicanti tra il secolo XIII e il secolo XVI, in *Pievi e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV)*, I, Roma 1983. *Catholic Church and Modern Science. Documents from the Archives of the Roman Congregations of the Holy Office and the Index*, a cura di Ugo Baldini-Leen Spruit, Volume I 16th-Century Documents, 4 tomi, Roma, Libreria Editrice Vaticana, 2009.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B

WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II (2011-2012)

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I

Scopo. Capire l'evoluzione del mondo europeo e del mondo extraeuropeo che entra in contatto con quello europeo: demografia, storia delle idee, scienza nuova, scoperte scientifiche, la tecnica, fase dell'economia capitalista. Il fenomeno del barocco: l'arte, la musica, la letteratura sacra e profana. La modernità come categoria storiografica.

Contenuto. Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai i trattati di Pace di Westfalia e alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Grosse questioni teologiche e loro implicazioni politico-ecclesiastiche: Giansenismo, Gallicanesimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. Propaganda Fide e il problema missionario: le missioni sotto il "Padroado-Patronato", la questione dei riti, il dramma della tratta atlantica degli schiavi africani e l'attività missionaria. Alcuni problemi storiografici del secolo XVIII: l'illuminismo e la Chiesa Cattolica nelle sue diverse forme ed espressioni, l'assolutismo regalista nelle sue diverse forme, il giuseppinismo, il febronianismo episcopalista, la soppressione della Compagnia di Gesù, ultime forme di giansenismo in Italia. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: crollo della Christianitas, contrapposizione tra fede e ragione, decadenza dell'attività missionaria della Chiesa. I pontefici romani del periodo alla vigilia della Rivoluzione Francese.

Bibliografia. 1. Alcune delle fonti dell'epoca per ogni tema segnalato, come *Instrumentum Pacis*; Mansi; *Mercati*, Raccolta di concordati, alcune opere teologiche, letterarie e filosofiche classiche del periodo. 2.

Manuali: FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. 3. Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti, bibliografia e note didattiche.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II (2011-2012)

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I

Contenuto. 1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanesimo. Cenni sul pontificato di Pio IX. 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. 3. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. 4. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infallibilità pontificia. 5. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. 6. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». 7. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Bibliografia. R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977.

P. Giovanni Sale

WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II (2011-2012)

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti**WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)**

Scopo. Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Contenuto. Tema 1: La Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. – Tema 3: La Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". – Tema 4: Geografia e metodologia missionaria. – Tema 5: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggimento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Bibliografia. P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols.; LOPETEGUI, EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (E. DUSSEL, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols; M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Torino, Einaudi 2003; C. GIBSON, *L'America latina nel periodo coloniale*, in C. GIBSON, M. CARMAGNANI, J. ODDONE, *L'America latina*, Torino, Utet 1976; P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Milano, Vallardi 1975.

Per ogni tema si offrirà della bibliografia specifica.

P. Martín M. Morales

WHO204 Storia della Chiesa in Asia

Scopo. Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della

Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà altresì studiato il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia.

Contenuto. Concilio di Trento e congregazioni religiose moderne. Carisma missionario e concezioni della missione. Missione e cristianesimo primitivo: il Prete Gianni e i Cristiani di San Tommaso. *Ex Oriente Lux*. La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina, il problema dell'*accomodatio*, il rapporto con il Patronato portoghese e le corti imperiali in Asia. Arte, cultura e scienza europee in Asia. La nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide (1622), l'istituzione dei vicariati apostolici; metodi missionari a confronto.

Metodo. Lezioni cattedratiche e lezioni a carattere seminariale con analisi e discussione di alcune delle letture presenti in Bibliografia: Il docente fornirà testi di prima mano, ovvero documenti missionari, epistole, relazioni ed opere a stampa, che verranno lette e commentate durante le lezioni.

Bibliografia. J. O'MALLEY, sj, *Trent and All That. Renaming Catholicism in the Early Modern Era*, Toronto, 2000, pp.16-45; D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal. Its Empire and Beyond, 1540-1750*, Stanford, 1996, pp. 41-158; A. ROSS, *A Vision Betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*, Maryknoll, New York, 1994; D.E. MUNGELLO, *The Great Encounter of China and the West, 1500-1800*, Lanham, 1999; R. FELDHAY, *Galileo and the Church, Political Inquisition or Critical Dialogue?*, Cambridge, 1995, pp. 73-198; S. NEILL, *A History of Christian Missions*, London, 1990, pp. 120-178; A. PROSPERI, *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Torino, 1996, pp. 551-649; S.H. MOFFETT, *A History of Christianity in Asia*, Vol. II, Maryknoll, NY, Orbis Books, 2005; E. CORSI, *Órdenes religiosas entre América y Asia. Ideas para una historia misionera de los espacios coloniales*, México, El Colegio de México A.C., 2008.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Orientale

Scopo. Il corso intende fornire le nozioni fondamentali per la comprensione delle vicende storiche della Chiesa cattolica e delle diverse confessioni cristiane in Europa Centro Orientale. Si inizierà dalla cristianizzazione dei popoli europei seguendo il filo dello sviluppo parallelo della Chiesa e dei popoli. Il corso sarà modulato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quelle tematiche che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi di provenienza.

Contenuto. 1. Cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale. 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio. 3. Cristianizzazione della Russia. 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. 5. La cristianizzazione della Lituania. 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa. 7. Unione von Briest e la nascita della Chiesa greco-cattolica. 8. La Chiesa Ortodossa. 9. Le battaglie contro i Turchi. 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo. 11 La situazione della Chiesa sotto il regime Comunista.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. WANDRUSZKA, URBANITSCH P. (a cura di), *Die Habburgermonarchie 1848-1918*. Voll. I.-VII. Wien 1973-2000; D. BEAUVOIS (Hg.), *Les confins de Ancienne Pologne. Ukraine. Lituanie. Biélorussie XVI-XX siècles*. Lille 1988; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*. Brescia 2007; R. JANIN, *Les Eglises orientales et les Rites orientaux*. Paris⁴ 1955; H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*. Voll. 3-10. Milano 1992-1995; J. KLOCZOWSKI, *Histoire religieuse de la Pologne*, Paris 1987; J. KLOCZOWSKI (a cura di), *Storia del Cristianesimo in Polonia*, Bologna, 1980; J. KLOCZOWSKI (a cura di), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*. Rome 1994; J. MIKRUT (a cura di), *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*. Wien 2006; J. SLIVKA, *The history of the Greek Rite Catholics in Pannonia, Hungary, Czechoslovakia and Podkarpatska Rus 863-1949*. S.L. 1974. E. GATZ (a cura di), *Ostmittel- Ost- und Südosteuropa*. Paderborn 1999; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984. La letteratura in altre lingue sarà indicata durante le lezioni.

P. Marek Inglot/Rev. Jan Mikrut

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Scopo. Presentare la principali fasi nello sviluppo dello Stato Pontificio, dalla nascita, avvenuta nel periodo carolingio, fino alla sua dissoluzione nel 1870.

Contenuto. L'affermazione dell'autorità papale nell'ambito romano. Le origini dello Stato Pontificio e le sue espressioni nell'epoca medioevale. Lo sviluppo e le strutture di governo in epoca rinascimentale e moderna. L'occupazione napoleonica, la restaurazione, il declino e l'incorporazione nel Regno d'Italia.

Bibliografia. P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARVALE - A. CARACCILO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Bologna 2006.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WHO211 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo. Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione del culto dei santi, attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici e della prassi concreta della Congregazione per le Cause dei Santi. Durante le lezioni verranno presentati ed analizzati numerosi documenti relativi alle diverse tappe del processo di canonizzazione.

Contenuto. 1. Origine e sviluppo del culto dei santi. 1.1. Dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. 1.2. La canonizzazione vescovile e quella papale. 1.3. Dalla Congregazione dei Riti a quella dei Santi. 2. I fondamenti teologici del culto dei santi. 3. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. 4. Virtù eroica e martirio. 5. Il miracolo e la procedura d'accertamento. 6. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. 7. Le *Normae servandae* e la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*. 8. L'attività della Congregazione per le Cause dei Santi.

9. Beatificazione e Canonizzazione. Sviluppi attuali. 10. Studio concreto di una *Positio*.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), p. 349-355; S. Congr. pro Causis Sanctorum: *Normae servande* del 7. 2. 1983, in: AAS 75 (1983), p. 396-403; MISZTAL H., *Le*

cause di canonizzazione. Storia e procedura. Roma 2005; MOLINARI P., *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità.* Roma 1983, pp. 1369-1385; MOLINARI P., *Martire*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità.* Roma 1983, pp. 903-913; RODRIGO R., *Manual para instruir los procesos de canonization.* Roma 1987; VERAJA F., *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive,* Roma 1983; VERAJA F., *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica.* Roma 1992.

Strumenti didattici: Power Point.

Rev. Jan Mikrut

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

L'obiettivo del corso consiste nell'offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e un apprezzamento del materiale, nonché ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia. G. ALBERIGO (ed.), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia 1990 (trad. francese); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien*, Paderborn 1997 (trad. italiana); N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History*, New York 2001 (trad. italiana, francese, spagnola, indonesiana e giapponese).

P. Norman Tanner

WHO202 La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (2011-2012)

WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo (2011-2012)

WHO206 Diplomatica Pontificia (2011-2012)

WHO210 Storia delle Chiese Orientali (2011-2012)

WHO218 Storia della Chiesa in Africa (2011-2012)

WHO219 Storia del Papato (2011-2012)

Corsi opzionali speciali

WHO220 La gestione delle finanze papali: lineamenti storici fra XIV e XVI secolo

Scopo. Il presente corso di prefigge lo scopo di illustrare l'evoluzione storica delle finanze papali fra il tardo Medioevo e l'inizio del Seicento, analizzandone le principali caratteristiche istituzionali, i problemi di gestione delle entrate e delle uscite, i meccanismi del prelievo fiscale. In particolare saranno oggetto delle lezioni la costruzione e il funzionamento delle istituzioni finanziarie della Santa Sede (Camera apostolica e Dataria apostolica) e delle loro principali articolazioni, in relazione alle esigenze e alle pratiche del governo della Chiesa e dei territori dello Stato pontificio, in alcuni periodi chiave: dal pontificato di Bonifacio VIII al periodo avignonese, dall'età del grande Scisma d'Occidente alla stagione della finanza rinascimentale, per terminare con l'età post-tridentina, fino al pontificato di Paolo V.

Metodo. Lezioni frontali con l'utilizzo di Power Point ed esercitazioni sui documenti.

Bibliografia essenziale. M. CARVALE, *Le finanze pontificie nel Cinquecento: le provincie del Lazio*, Napoli, Jovene, 1974; J. FAVIER, *Les finances pontificales a l'époque du Grand Schisme d'Occidente 1378-1409*, Paris, E.

DE BOCCARD, 1966; F. LITVA, *L'attività finanziaria della Dataria durante il periodo tridentino*, in «Archivum Historiae Pontificiae», 5 (1967), pp. 79-174; M.C. GIANNINI, *L'oro e la tiara. La costruzione dello spazio fiscale italiano della Santa Sede*, Bologna, Il Mulino, 2003; M. MONACO, *Le finanze pontificie al tempo di Clemente VII (1523-1534)*, in «Studi romani», VI (1958), pp. 278-296; P. PARTNER, *Papal financial policy in the Renaissance and Counter-Reformation*, in «Past and Present», 88 (1980), pp. 17-62; M.G. PASTURA RUGGIERO, *La Reverenda Camera Apostolica e i suoi archivi (secoli XV-XVIII)*, Roma, Archivio di Stato di Roma - Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica, 1987; F. PIOLA CASELLI, *Aspetti del debito pubblico nello Stato pontificio: gli uffici vacabili*, in «Annali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia», 11 (1970-1972), pp. 101-170; F. PIOLA CASELLI, *L'espansione delle fonti finanziarie della Chiesa nel XIV secolo*, «Archivio della società romana di storia patria», CX (1987) pp. 63-97; F. PIOLA CASELLI, *L'evoluzione della contabilità camerale nel periodo avignonese*, in *Le Fonctionnement administratif de la papauté d'Avignon*, Rome, École Française de Rome, 1990, pp. 411-437; C. ROTELLI, *La finanza locale pontificia nel Cinquecento: il caso di Imola*, in «Studi storici», IX (1968), pp. 107-144.

Dott. Massimo Carlo Giannini

WHO222 Storia della Filosofia politica

Scopo. Il corso intende chiarire i significati, riscontrati nella storia occidentale, del concetto di scienza politica e delle tematiche da essa affrontate: l'ambito della politica tra società e stato, il concetto e le forme della rappresentanza, il ruolo della legge e il bene comune tra individualismo e totalitarismo.

Contenuto. Si affronteranno anzitutto in modo critico i principali modelli di pensiero politico elaborati lungo le epoche della filosofia occidentale: a) La lezione fondativa dei greci: Platone e Aristotele; b) Le dottrine politiche della comunità universale: Cicerone, S. Agostino, S. Tommaso, Marsilio da Padova; c) Le teorie della modernità: Machiavelli, Hobbes, Locke, Rousseau, Kant, Hegel; d) Il liberalismo e i totalitarismi comunista e fascista: Bentham, Stuart Mill, de Tocqueville, Marx, Lenin, Gentile; e) La crisi della democrazia e i tentativi di rifondazione della politica: Schmitt, Arendt, Maritain, Weil, Popper; f) Gli ultimi sviluppi della riflessione politica: Berlin, Bobbio, Habermas, Hayek, Rawls, Nozick, Taylor, McIntyre, Sen, Dworkin.

Metodo. Sullo sfondo della rivisitazione storica compiuta e nella coscienza delle diverse problematiche poste dai fenomeni politici contemporanei, si compirà un'analisi cronologico-sistematica della Dottrina Sociale della Chiesa in materia, per trarre da essa ispirazione e consiglio in vista della individuazione di itinerari di trattazione della complessità esistente. Particolarmente si rifletterà circa: la persona, la famiglia, la società civile, lo stato, la comunità internazionale; si indagherà circa la natura sociale dell'uomo, il bene comune e i diritti della persona, i principi di solidarietà, sussidiarietà. L'analisi della dottrina cristiana circa il difficile rapporto tra etica e politica aiuterà nella configurazione del compito della filosofia politica.

Bibliografia. BOBBIO N., *Quale democrazia?*, Morcelliana, Brescia, 2009. COTTA M.-DELLA PORTA D.-MORLINO L., *Fondamenti di scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2004. COMBI E.-MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano, 2005. FORNERO G.-TASSINARI S., *La filosofia del Novecento*, Mondadori, Milano, 2002. GATTI R., *Filosofia politica*, Editrice la Scuola, Brescia, 2007. IBANEZ-LANGLOIS J.M., *La dottrina sociale della Chiesa*, Ares, Milano, 1987. KYMLICKAN W., *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*, Feltrinelli, Milano, 1996. MISTRORIGO L., *Filosofia politica. Fondamenti e metodologia*, Città Nuova, Roma, 1988. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Roma, 2004. SABINE G.H., *Storia delle dottrine politiche*, Etas libri, Milano, 1988.

Rev. Samuele Sangalli

WHO223 Il Modernismo

Contenuto. 1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X. 2. Il caso Harnack e la critica storica. 3. Il "piccolo libro rosso" di A. Loisy e le prime censure vaticane. 4. Dal modernismo filosofico al modernismo teologico (G. Tyrrell). 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali. 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale. 7. L'enciclica papale contro il modernismo.

Bibliografia. G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano, Jaca Book, 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino, 1995.

P. Giovanni Sale

WHO224 Storia religiosa di Roma

Scopo. Il corso intende fornire un quadro complessivo delle dinamiche che attraversano la storia religiosa di Roma, con particolare attenzione alla vita della Chiesa diocesana.

Contenuto. Gli argomenti che verranno trattati saranno i seguenti: 1. Storia religiosa di Roma in epoca antica e medievale. 2. Il Vicariato di Roma in età moderna. 3. L'applicazione delle riforme tridentine. 4. La formazione del clero in cura d'anime. 5. Le parrocchie dalla seconda metà del Cinquecento alla riforma del 1824. 6. I registri dei battesimi, dei matrimoni, dei defunti e degli stati delle anime. 7. Le Visite apostoliche dal 1564 al 1824. 8. Ordini e congregazioni al servizio della diocesi. 9. L'esperienza religiosa delle confraternite. 10. I catecumeni e i neofiti. 11. Gli anni della Rivoluzione. 12. Gli Anni santi e l'accoglienza dei pellegrini.

Metodo. Le lezioni saranno in parte frontali e in parte si svolgeranno in Archivio Storico, al fine di conoscere e di analizzare le fonti. Gli studenti che hanno frequentato il corso nell'Anno Accademico 2009-2010 avranno a disposizione nuove fonti originali per le loro ricerche e per gli approfondimenti. Per l'elaborato finale sceglieranno un tema diverso da quello affrontato nell'anno precedente.

Bibliografia. F. LOVISON, *Diocesi di Roma*, in *Le Diocesi d'Italia*, vol. III, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2008, pp. 1047-1082 (limitatamente alle pp.1067-1075); G. PELLICCIA, *La preparazione ed ammissione dei chierici ai santi ordini nella Roma del secolo XVI*, Roma, Pia Società San Paolo, 1946; *Il Seminario Romano. Storia di un'istituzione di cultura e di pietà*, a cura di L. MEZZADRI, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2001; C. SBRANA, *Le registrazioni degli stati delle anime nelle parrocchie romane tra Cinque e Seicento*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 1, 1977, pp. 41-62; *Le confraternite romane. Esperienza religiosa, società, committenza*, a cura di L. FIORANI (=«Ricerche per la storia religiosa di Roma, 5»), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984; L. FIORANI, *Le Visite apostoliche del Cinque-Seicento e la società religiosa romana*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 4, 1980, pp. 53-148; S. NANNI, *Roma religiosa nel Settecento. Spazi e linguaggi dell'identità cristiana*, Roma, Carocci, 2000; *Conversioni e strategie della conversione a Roma nell'età moderna* (= «Ricerche per la storia religiosa di Roma, 10»), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998; *Storia d'Italia. Annali. XVI*, L. FIORANI - A. PROSPERI (a cura di), *Roma, la città del Papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di Papa Wojtyła*, Torino,

Einaudi, 2000 (limitatamente alle pp. 327-476 e 823-861); L. FIORANI - D. ROCCIOLO, *Chiesa romana e Rivoluzione francese, 1789-1799*, Rome, École française, 2004; D. ROCCIOLO, *Roma: una diocesi in fermento e in rinnovamento da Napoleone Bonaparte alla Breccia di Porta Pia*, in *Giovanni Merlino (1795-1873). Tempi e personalità*, Roma, Centro Studi Sanguis Christi, 1998, pp. 85-125.

Dott. Domenico Rocciolo

WHO225 Da Macchiavelli a Rousseau: Storia delle idee politiche in età moderna (1498-1778)

Scopo. Conoscere e approfondire le dottrine politiche del periodo, avendo conto dell'inquadramento storico e della personalità e la formazione degli autori rispettivi. Le date corrispondono all'inizio del servizio diplomatico di Machiavelli (1498), e alla morte Rousseau (1778).

Contenuto. 1) Modernità versus Età Moderna e Medio Evo; 1.1) Il modello reppublicano nell'Italia medievale (Pisa, Milano); 1.2) Marsilio di Padova: *Defensor pacis*; 1.3) Bartolo di Sassoferrato; 1.4) Scholastica e libertà. 2) L'umanesimo e il significato di libertà; 2.1) il "vir virtutis". 3) Lo Stato e la Morale: Machiavelli: *Il principe*; 3.1) Le voci di protesta: Erasmo: L'ideale della pace; 3.2) Tommaso Moro: *Utopia*. 4) La Riforma; 4.1) Lutero: il rispetto per l'ordine temporale, e la distinzione tra i due regni; 4.2) Calvino e i calvinisti: 4.2.1) *Institutio Religionis Xtianae*, 4.2.2) Ginevra: la teocrazia; 4.3) Scozia e Francia. 5) Bodino: Stato e Sovranità, la *Republique*. 6) Suárez: il potere indiretto e il diritto di resistenza; 7) Altusio e Grocio. 8) Hobbes: lo Stato Leviatano; 8.1) la religione, 8.2) il patto. 9) L'assolutismo monarchico: 9.1) Bossuet e la divinizzazione della regalità; 9.2) freni morali e leggi fondamentali: potere assoluto e potere arbitrario. 10) John Locke: l'individualismo liberale. 11) Montesquieu: dalle *Lettres Persanes* a l'*Esprit des lois*; 11.1) la Politica: il modello inglese. 12) l'Illuminismo: 12.1) *L'Encyclopédie*; 12.2) La massoneria; 12.3) il despotismo illuminato 12.4) Voltaire; 12.5) Diderot; 12.6) David Hume. 13) Rousseau: dai *Discours* al *Contrat Social*; 13.1) Virtù e verità; 13.2) Dall'"uomo di natura" all'"uomo opera dell'uomo"; 13.3) il "contratto sociale" fonte della legge.

Metodo. Le lezioni saranno accompagnate dal commento di alcuni testi storici.

Bibliografia. CHEVALIER, J.J., *Storia del pensiero politico*, Bologna 1989; MANHEIM, K., *Ideologia e utopia*, Bologna 1957; SKINNER, Q., *Le origini del pensiero politico moderno*, Bologna 1989; RATZINGER, J. *Chiesa, ecumenismo e politica*, Torino 1987.

P. Miguel Coll

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa.

Vari Professori

WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1

Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

de Lasala, Regoli, Mikrut

Seminari Minori Opzionali**WHS207 *Iter codicologicum*. Riflessione e percorsi dall'inedito all'edito**

Scopo. Il seminario intende sviluppare e consolidare un autonomo interesse per ricerche codicologiche e bibliologiche, destinato ad accompagnare attività di ricerca storica e di squisito interesse alla tradizione manoscritta del testo nell'occidentale cristiano medioevale, rinascimentale e moderno (sec. V-XVII).

Descrizione. Lettura e analisi paleografica, filologica (critica textus), cronologica e codicologica di testi manoscritti inediti e loro edizione critica.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WHS219 *Storia della Pietà dei laici durante l'Ottocento in Europa attraverso i manuali di devozione*

Scopo. Investigare, mediante la lettura di alcuni manuali di devozione appartenenti all'Ottocento europeo, il grado di catechesi raggiunto dai laici cristiani e cattolici in mezzo agli eventi storici di ripercussione ecclesiale (Concilio Vaticano I, 1869-1870, inizi del movimento cattolico sociale, unificazione di alcune nazioni, evoluzione della teologia e della liturgia ecc.), distinguendo le forme di Pietà tradizionale da quelle che spuntavano un nuovo rapporto di comunione fra i credenti, nonché un maggiore impegno con il mondo.

Contenuto. I partecipanti al seminario sceglieranno, addirittura ricercheranno, alcuni manuali di devozione dell'800 (libri per "ascoltare la Messa", per prepararsi ad una morte santa, per la Prima Comunione, per le Novene a Cristo, la Madonna ed i Santi, per la preghiera delle Ore, per le Visite al Sacramento, per la vita santa dei laici, per l'esame di coscienza ecc.), donde sorgono accenni alla vita della Pietà, il che sarà materia di studio personale e poi messo in comune con gli altri componenti il seminario.

Metodo. I partecipanti al seminario ascolteranno tre sessioni introduttive di lezione magistrale del Professore. Il resto delle sessioni saranno sempre di comunicazione pubblica degli studenti sui risultati raggiunti,

oppure sulle difficoltà nella ricerca. Si capisce che ogni studente prenderà con più interesse gli scritti che facciano riferimento al proprio paese. Ognuno dei componenti dovrà redigere un elaborato da esporre davanti agli altri, nonché da consegnare al Professore. Il voto provverrà innanzitutto dall'elaborato, nonché del grado di partecipazione nel seminario.

Bibliografia. A. DORDONI, *I libri di devozione dell'Ottocento (con particolare riferimento alla produzione milanese): per una lettura critica*, in "Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche", I, 1994, pp. 59-102; M. BENDISCIOLI, *La pietà specialmente del laicato, sulla scorta dei manuali di devozione diffusi nell'Italia settentrionale*, in *Chiesa e religiosità in Italia dopo l'unità (1861-1878). Atti del quarto Convegno di Storia della Chiesa. La Mendola 31 agosto-5 settembre 1971. Relazioni*, II, Milano 1973, pp. 154-176; F. DE LASALA, *La pietà popolare attraverso alcuni manuali di preghiera dell'Ottocento italiano*, in "Il nuovo Areopago. Volti e sembianze del sacro", anno 18, nuova serie, inverno 4/1999, pp. 19-40; H. HOLSTEIN, *La devotion au Coeur du Jésus et la spiritualité contemporaine*, in *Cor Iesu*, II, Roma 1959, pp. 291-340; G. FRASINETTI, *Istruzioni catechistiche al popolo*, 3 voll., Roma 1906-1908; IDEM, *Il banchetto dell'Amore divino*, Genova 1867; G. BOSCO, *Memorie dell'Oratorio di S. Francesco di Sales dal 1815 al 1855*, a cura di E. Ceria, Torino, Sei, 1946; P. COLOMBIER, *Il pensiero della morte rettore della vita*, Roma 1837.

P. Fernando de Lasala

WHS220 Papi e Papato nel XIX secolo

Scopo. Si vuole individuare, analizzare e valutare, per il periodo del XIX secolo, l'attitudine dei papi e del Papato di fronte al mondo post-rivoluzionario, liberale e industrializzato (adattamento, scontro o intesa) e il loro ruolo interno alla Chiesa.

Contenuto. A partire dal 1789, la storiografia afferma l'esistenza di un incontro/scontro tra Chiesa e modernità, individuando due tendenze ecclesiali principali, una favorevole all'incontro (portato avanti soprattutto dai prelati "diplomatici" o politicanti) e un'altra contraria (intesa come integralista o zelante). Sulla base della letteratura scientifica e delle fonti edite, si vuole individuare nel "nuovo" mondo moderno la strategia del Papato che mira ad un suo nuovo collocamento inframondano (concordati, accordi di diverso genere, rappresentanze diplomatiche, non dimentican-

dosi del 1870), ma anche all'interno della Chiesa (rispetto ai nazionalismi ecclesiali, alle adunanze episcopali e alla direzione degli ordini religiosi e avendo presente l'infallibilità e il primato di giurisdizione del papa).

Metodo. Esercitazioni pratiche.

Bibliografia. Si tratta di una bibliografia indicativa, ne verrà infatti segnalata una più specifica per i singoli ambiti di interesse prescelti dagli studenti. *Enchiridion dei concordati. Due secoli di storia dei rapporti Chiesa-Stato*, Bologna, EDB, 2003; *Enchiridion delle encicliche*, vol. 1-2, Bologna, EDB, ²1998-²1999; *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de Philippe LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; Jean-Pierre DELVILLE, Marko JACOV (éd.), *La Papauté contemporaine (XIX^e –XX^e siècles) – Il papato contemporaneo (secoli XIX-XX). Hommage au chanoine Roger Aubert*, con la collaborazione di Luc Courtois, Françoise Rosart et Guy Zélis, (Bibliothèque de la Revue d'histoire ecclésiastique, 90 – Collectanea Archivi Vaticani, 64), Louvain-la-Neuve - Leuven - Rome, 2009.

Rev. Roberto Regoli

WHS221 Storia della cura d'anime tra antichità greca e primo monachesimo

Contenuto. Si esaminerà: - il significato di “filosofia” nell'antichità e quello di “ascesi”, inteso come “esercizio” per la cura dell'anima. Si esamineranno poi gli elenchi di esercizi per la cura dell'anima proposti nella filosofia greco-romana, in particolar modo da Epitteto e Marco Aurelio. Si cercherà poi di esaminare se questi esercizi possano essere organizzati in un “sistema” e quale possa esserne la base, in particolar modo nei testi di Epitteto e Marco Aurelio. Infine, quale possa essere la meta cui tendono questi esercizi: il trguardo della *apatheia*. – Si vedrà poi quale riflesso abbiano avuto queste idee nel primo monachesimo: il concetto di “filosofia” applicato al cristianesimo in genere e al monachesimo in particolare; l'elenco degli “esercizi”, in particolar modo in riferimento a Evagrio; il fine (*apatheia*) cui essi tendono.

Bibliografia. In generale: P. RABBOW, *Seelenführung. Methodik der Exerziten in der Antike*, Monaco 1954; I. HADOT, *Seneca und die griechisch-römische Tradition der Seelenleitung*, Berlino 1964; P. COURCELLE,

Connais-toi toi-même, 3 vol., Parigi 1974-75 (ed. italiana in un solo volume: Milano 2001); E. DAL COVOLO – I. GIANNETTO, edd., *Cultura e promozione umana. La cura del corpo e dello spirito nell'antichità classica e nei primi secoli cristiani. Un magistero ancora attuale?*, Troina 1998; G. REALE, *La filosofia di Seneca come terapia dei mali dell'anima*, Milano 2004, edizione tascabile 2008. Nel *Dictionnaire de spiritualité*, le voci: *Apatheia*; *Ascèse*, *Ascétisme*; *Exercices spirituels*; *Logismos*; *Nepsis*. Sul significato di “filosofia”: A.-M. MALINGREY, “*Philosophia*”. *Etude d'un groupe de mots dans la littérature grecque des Présocratiques au IVe siècle après J.-C.*, Parigi 1961. Sulla questione degli “esercizi”: P. HADOT, *Exercices spirituels*, in *Annuaire de l'Ecole Pratique des Hautes Etudes*, Ve Section, 84 (Parigi 1977) 25-70 (ora anche in *Exercices spirituels et philosophie antique*, Parigi 1981, pag. 13-58; tradotto in varie lingue; edizione italiana: *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Torino 1988). Tra le fonti, in particolare: EPITTETO, le *Diatribes*, in particolare il libro III (cf l'edizione a cura di Joseph Souilhé, *Entretiens*, III, Les Belles Lettres, Parigi 1963). M. AURELIO, *Colloqui con se stesso*, Milano 2003. Per una introduzione a Marco Aurelio: P. HADOT, *La citadelle intérieure. Introduction aux Pensées de Marc Aurèle*, Parigi, Fayard, 1992 (ed. italiana: *La cittadella interiore. Introduzione ai “Pensieri” di Marco Aurelio*, Milano 1996). EVAGRIO, *Traité pratique ou Le Moine*, a cura di A. e C. Guillaumont (*Sources Chrétiennes* 170-171), Parigi 1971. Per una discussione sulla “cura di sé” in Hadot e Foucault cf: M. MONTANARI, *Hadot e Foucault nello specchio dei Greci. La filosofia antica come esercizio di trasformazione*, Milano-Udine 2009.

Rev. Rocca Giancarlo

SECONDO CICLO PER LA LICENZA
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'Arte Cristiana Antica, I

Contenuto. *Le origini: la fede in simboli.* 1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i primi Padri della Chiesa; 2. fonti letterarie degli antichi simboli cristiani: 2.1. *Ichthys* e *pisciculi* da Clemente Alessandrino a Tertulliano; 2.2. Nave, àncora e altri temi marini; 2.3. La colomba e altri animali; 2.4. La palma e la vite; 3. I *Semina Verbi* germogliati: il Pastore e l'Orante: 3.1. Il Buon Pastore: la *philanthropía* di Dio rivelata in Cristo; 3.2. L'Orante: la vera *pietas*; 3.3. Altre eredità iconografiche pagane nell'arte cristiana delle origini. *Da Callisto a Silvestro: l'esigenza delle immagini.* 4. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. Due eccezionali *exempla*: 4.1. Le cripte di Lucina e i cubicoli “dei sacramenti” in S. Callisto; 4.2. La *domus Ecclesiae* di Dura Europos; 5. L'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale: 5.1. I *testimonia*: le profezie avverate; 5.2. Da Giona a Cristo: un'«unica armonia». *Costantino e la Pace: tempo di trasformazioni.* 6. Il “secolo d'oro” dell'arte cristiana antica: 6.1. Complessità dei programmi iconografici nell'arte costantiniana; 6.2. I sarcofagi a fregio continuo: la Parola scolpita; 6.3. La *Traditio Legis* fra cristologia ed ecclesiologia; 7. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: 7.1. Il sarcofago “dogmatico” dei Musei Vaticani: la fede nicena in immagini; 7.2. Eterodossia e ortodossia: riflessi iconografici della crisi ariana

Bibliografia. R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 2002; A. GRABAR, *Les voies de la création en iconographie chrétienne: Antiquité et Moyen Age*, Paris 1994³ (ed. inglese: Princeton 1981²; ed. italiana: Milano 1999²); L. PANI ERMINI, P. SINISCALCO (a cura di), *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medioevo* (Atti e Documenti, 9), Città del Vaticano 2000; J. DANIÉLOU, *Les symboles chrétiens primitifs*, Paris 1996² (ed. inglese: London 1964; ed. italiana: Roma 1990); M. DULAËY, «*Des forêts de symboles*». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *La decorazione delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998 (anche in inglese, francese, tedesco, spa-

gnolo); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. Quacquarelli (a cura di), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; L. DE BRUYNE, *Les "lois" de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35 (1959), pp. 105-186; II, *ibidem*, 39 (1963), pp. 7-92; F. BISCONTI, H. BRANDENBURG (a cura di), *Sarcofagi tardoantichi, paleocristiani ed altomedievali* (Monumenti di Antichità Cristiana, 18), Città del Vaticano 2004; U. UTRO, *Kalòs Poimén. L'arte cristiana nel secolo di Agata*, in *Agata santa. Storia, arte, devozione*, catalogo della mostra (Catania, 29.I - 4.V.2008), Milano-Firenze 2008, pp. 191-206; U. UTRO, *Scritture bibliche e iconografia paleocristiana*, in *La Parola scolpita. La Bibbia alle origini dell'arte cristiana*, catalogo della mostra (Città del Vaticano, 29.IX.2005 - 7.I.2006), Città del Vaticano 2005, 65-84; U. UTRO, *Per un approccio interdisciplinare ai sarcofagi paleocristiani: la Trinità sul sarcofago "dogmatico" dei Musei Vaticani*, in R.M. Bonacasa Carra, E. Vitale (a cura di), *La cristianizzazione in Italia fra tardoantico e altomedioevo. Aspetti e problemi* (Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Agrigento, 20-25 novembre 2004), Palermo 2007, pp. 267-282; F. BISCONTI (a cura di), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Genova-Milano 2006-2007

Dott. Umberto Utro

WBP215 Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (2011-2012)

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I

Scopo. *Funzioni, soggetti e tecniche nell'arte medievale.* Il corso intende approfondire la conoscenza dell'arte medievale, affrontando alcuni temi di rilevante importanza metodologica, con lo scopo di individuare il sistema di riferimento, il contesto dell'opera d'arte.

Contenuto. Il corso sarà articolato per temi: 1) La percezione del Medioevo; 2) Iconografia e iconologia dell'architettura medievale; 3) Facciate scolpite; 4) Le cattedrali all'origine del Gotico; 5) Spazio e arredo liturgico; 6) Tecniche della pittura medievale; 8) Immagini, racconto e iconografia nella pittura murale e nel mosaico.

Metodo. Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono inoltre previste visite didattiche a monumenti di interesse per il corso.

Bibliografia. *L'arte medievale nel contesto (300-1300). Funzioni, iconografia, tecniche*, a cura di P. PIVA, Milano 2006.

Maria Teresa Gigliozzi

WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (2011-2012)

WBP218 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I

Scopo. Lo scopo è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico - il cambiamento del linguaggio artistico cristiano durante il Quattrocento. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione all'interno dell'ampia visione d'insieme dell'arte cristiana di questo periodo.

Contenuto. La nascita dell'arte cristiana rinascimentale: nuovi linguaggi e tecniche. Profilo di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Formulazione di diverse iconografie e di mutamenti iconologici. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico. Una particolare attenzione verrà data ai giubilei e alle principali committenze pontificie. Rapporti e divergenze tra varie opere d'arte per una maggiore comprensione dell'arte sacra rinascimentale italiana e europea. Influssi sulla produzione artistica del secolo successivo. I temi vengono sempre analizzati in stretta relazione con l'intero periodo rinascimentale proprio del corso, attraverso continui confronti, rimandi e paragoni.

Metodo. Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate (Power Point). Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia. J. VAN LARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999; A. CHASTEL, *La grande officina. Arte italiana 1460-1500*, Milano 2003; A. PINELLI, *Roma del Rinascimento*, Roma 2007; AA.VV., *Il Beato Angelico e la cappella Niccolina*, Roma 2001; C. BERTELLI, A. PAOLUCCI, *Piero della Francesca e le corti italiane*, Milano 2007; AA.VV., *Il '400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino*, Milano 2008; A.

ZUCCARI, G. MORELLO, G. DE SIMONE, *Il Beato Angelico: l'alba del Rinascimento*, Milano 2009.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WBP219 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (2011-2012)

WBP220 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I

Scopo. Questo corso presenta ed analizza le opere d'arte dei maggiori artisti Europei nel Barocco. Queste analisi si concentrano sullo stile specifico di ciascun artista e sul suo linguaggio per esprimere la propria spiritualità nelle opere d'arte.

Contenuto. I temi sono: Giulio Romano, la sensualità e il sacro; Sebastiano del Piombo e la psicologia del ritratto, il Manierismo Rosso, Pontormo e Parmigianino, la "sacralizzazione" dell'arte e il misticismo; il gigantismo di Bandinelli e il virtuosismo di Cellini, Tintoretto e il dinamismo della luce e della prospettiva. Saranno poi analizzati le due correnti contrastanti della fine del Cinque- e del primo Seicento e cioè Caravaggio e la ricerca dell'uomo da una parte e la pittura del paesaggio, della mitologia e dei soggetti religiosi dei fratelli Caracci dall'altra. Si esaminerà poi Guido Reni e la religiosità, Rubens e la sensualità dinamica; la competizione tra Bernini e Borromini; Bernini e l'unione delle arti visive; Nicolas Poussin e la pittura teorica; Tiepolo dagli esordi tenebrosi ad una luminosità solare; il contrasto tra pittura cattolica (Rubens) e protestante (Rembrandt). Il classicismo di Canova e J. L. David e la loro rottura con l'arte religiosa.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e chiese, e a musei pertinenti al tema.

Bibliografia. Sebastiano del Piombo, cat. Mostra, Roma 2008; Caravaggio, cat. Mostra Parigi 1996; Velasquez, cat. mostra Madrid 1990; Murillo, cat. Mostra London, Madrid 1982/83; Nicolas Poussin 1594-1665, cat. Mostra London 1995; Ribera 1591-1652, cat. Mostra, Napoli, Madrid 1992; Il Guercino cat. Mostra, London 1986, Claude Lorrain 1600-1682 cat. Mostra Washington 1982; Bernini scultore, cat., mostra, Roma, 1998.

Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (2011-2012)

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I

Scopo. A conclusione di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affinata capacità di percepire l'arte religiosa del 20esimo secolo. Per penetrare nel mondo spirituale dell'arte, saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione e all'interpretazione della forma, all'iconografia e al retroscena culturale dell'opera d'arte.

Contenuto. Il corso illustra un panorama dei principali problemi della raffigurazione di Cristo nell'arte del XX secolo. Iniziando con l'Impressionismo, il Cubismo, il Fauvismo, l'Arte astratta, il Surrealismo, la Metafisica ed il Futurismo. I temi da discutere sono: il Concilio Vaticano II e la nuova definizione della spiritualità dell'arte, la distinzione tra l'arte religiosa e l'arte spirituale; l'estetica del brutto e la teologia dell'immagine; l'iconografia dell'astratto e il concetto del non visibile; il nuovo rapporto tra Chiesa e arte basato sul genio; l'identificazione con Cristo e il problema della raffigurazione religiosa individuale; l'esistenzialismo e l'esperienza della notte; rappresentazioni sacre e azioni in memoria di Cristo; l'iconografia religiosa del XX secolo e la tradizione.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla Galleria d'Arte Moderna e alle Mostre del Quirinale. Sono previsti anche incontri con gli artisti di Villa Massimo.

Bibliografia. M. DI MICHELI, *Idee e storie di artisti*, Milano 1982. D. RIOU, *L'arte del ventesimo secolo. Protagonisti, temi, correnti*, Torino 2002; H. SEDLMAYR, *La perdita del centro*, 1967 Torino; *Henry Matisse, The Vence Chapel. The archive of a Creation*, M.A. Couturier, ed. Marcel Billot, 1999 Milan, Herschel Chipp, *Theories of Modern Art, A Source Book by Artists and Critics*, University of California Press, 1996,

Arte y fe. Actas del Congreso de "Las Edades del Hombre, Salamanca 1995,
R. ROSENBLUM, *La pittura moderna e la tradizione romantica del Nord da*
Friedrich a Rothko, 5 Continentes, Milano 2006

Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (2011-2012)

CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione (2011-2012)

WBP225 Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali della Chiesa

Scopo. Il corso intende analizzare criticamente l'ordinamento giuridico italiano e canonico in materia di patrimonio culturale.

Contenuto. È ricostruita l'evoluzione della nozione di "bene culturale" nel diritto internazionale ed italiano, ed, in particolare, di "bene culturale di interesse religioso" accolta nell'art. 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e nella normativa canonica. Viene poi esaminata la complessità delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali sia nella normativa italiana che canonica. È descritto il quadro normativo della disciplina relativa ai contributi ed incentivi agli interventi sui beni culturali religiosi. In particolare, vengono analizzate le intese stipulate tra il Ministro per i beni e le attività culturali e la Conferenza episcopale italiana contenute nel D.P.R. 4 febbraio 2005, n. 78 e nel D.P.R. 16 maggio 2000, n. 189, rispettivamente relative alla *conservazione e consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche* nonché alla *tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche*; è fatto, altresì, riferimento

alle intese sottoscritte tra lo Stato italiano e le confessioni diverse da quella cattolica.

Metodo. Lezioni frontali; proiezioni di schemi e testi normativi e patti di rilevanza fondamentale; visita ad un importante centro ecclesiastico di amministrazione dei beni culturali della Chiesa.

Bibliografia. A. L. TARASCO, *Beni patrimonio e attività culturali. Attori privati e autonomie territoriali*, Editoriale scientifica, Napoli 2004; G. LEONE - A.L. TARASCO (a cura di), *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Cedam, Padova 2004 (limitatamente a: *Introduzione*, 5-32; *Commento all'art. 9*, 78-99; *Commento agli artt. 111-115*, 689-735); V. M. SESSA, *La disciplina dei beni culturali di interesse religioso*, Electa, Milano, 2005; A. L. TARASCO, *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale*, Giappichelli, Torino 2006.

Dott. Antonio Leo Tarasco

WBP230 Archeologia Cristiana (2011-2012)

WBP231 Storia dell'architettura religiosa, I (2011-2012)

WBP232 Metodologia e Storia della Critica dell'Arte Cristiana (2011-2012)

WBP228 Museografia

Scopo. Lo scopo del corso consiste nell'introdurre i discenti nel complesso fenomeno del museo nel quale si fondono esigenze di conservazione del patrimonio storico, artistico e religioso del passato, esigenze di rappresentazione e celebrazione della realtà storica, testimonianze dell'identità culturale di una collettività e di un sito. Concorrono alla realizzazione della realtà museale non soltanto l'architettura dei fabbricati ma anche le tecniche espositive, le precauzioni conservative, l'impiantistica illuminotecnica e per il controllo del clima, la sicurezza e naturalmente gli apparati didattici a stampa, audiovisivi, informatico-virtuali. Il corso fornirà perciò gli strumenti di base per una corretta interpretazione del tema del museo ed i primi rudimenti per la gestione. L'approccio metodologico

alla materia avverrà attraverso l'illustrazione di esempi particolarmente significativi dei quali si forniranno i riferimenti storici, culturali, architettonici e tecnici. Si procederà anche all'illustrazione dei principi fondamentali relativi agli apparati culturali, alle tecniche espositive, di conservazione, di controllo del microclima e dell'illuminazione, e della gestione.

Contenuto. Il corso è suddiviso in tre parti: *Parte 1 - Museo - museologia - museografia - museo tecnica*: Definizioni di museologia, museografia, museotecnica. Finalità dei musei. *Parte 2 - Il museo - ordinamento e legislazione*. Tipi di musei: musei d'arte e archeologia, musei scientifici, musei demoantropologici, musei devozionali. Proprietà dei musei: pubblica, privata, ecclesiastica. Risorse del museo: edificio e strutture, collezioni, risorse finanziarie, personale, attrezzature. Tipi di gestione dei musei di enti locali, Reti di musei. Principali leggi relative ai musei e alla museografia. Norme specifiche per i Musei Religiosi e Diocesani. *Parte 3 - L'architettura dei musei - L'impiantistica museale*. Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, musei del Novecento, case museo. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei. Musei Religiosi e Diocesani.

Metodo. Il metodo didattico proposto è incentrato su lezioni frontali in aula e visite guidate. Strumenti didattici: Presentazioni Power Point (o similari); Collegamento internet. Visite: Da concordare con i discenti.

Bibliografia. *Parte 1*: EMILIANI, voce *Museo* in *Enciclopedia Europea Garzanti*, VII, Roma 1978, pp. 893-894; ISTAT, *Indagine statistica sui musei e le istituzioni similari*. 31 dicembre 1992, Roma 1995. *Parte 2*: Materiali didattici dattiloscritti in proprio. D. JALLA, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino 2000. *Parte 3*: M. F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P. CARBONARA, *Architettura pratica*, III/2, Torino 1958, pp. 1401-1504; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; F. MINISSI, *Il Museo negli anni '80*, Roma 1983. Schede bibliografiche commentate, estratti bibliografici, visite virtuali a musei ed esposizioni particolarmente significativi, note esplicative e altri materiali didattici saranno forniti su supporto informatico, nel corso delle lezioni. Si raccomanda vivamente la lettura dei seguenti testi aggiuntivi: *Capire l'Italia*.

I musei, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi - Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992.

Dott. Ruggero Martines

WBP233 Catalogazione

Scopo. Il corso intende fornire agli studenti i lineamenti metodologici e la conoscenza degli strumenti operativi indispensabili per l'avvio alla prassi catalografica dei beni culturali. Obiettivo specifico è l'approfondimento delle conoscenze catalografiche, teoriche e pratiche, da conseguire attraverso l'analisi delle diverse tipologie di beni culturali: "immobili-territoriali" (architettura, sito archeologico, monumenti e complessi archeologici, ecc.) e "mobili" (storici-artistici, archeologici, demoetnoantropologici, ecc.), unitamente alla conoscenza dei programmi informatici ed alle relative procedure per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati finalizzata alla digitalizzazione delle risorse culturali.

Contenuto. Il corso è suddiviso in due fasi: la prima dedicata all'illustrazione ed alla divulgazione delle metodologie nazionali elaborate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), la seconda di carattere tecnico-applicativo riguarderà la strutturazione informatizzata dei dati alfanumerici ed iconografici relativi ad un insieme di schede di catalogo. *Parte 1:* Le lezioni riguarderanno i seguenti argomenti:

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD): compiti istituzionali e sezioni operative. - Gli standard di catalogo per le diverse tipologie di beni: normative e metodologie, vocabolari terminologici, liste di autorità, thesauri - La documentazione grafica fotografica e archivistica - Esemplicazioni di banche dati dei beni culturali in rete. *Parte 2:* Esercitazioni pratiche: visite guidate e sopralluoghi con percorsi tematici per la realizzazione di un nucleo di schede di catalogo informatizzate a norma ICCD.

Metodo. Il metodo didattico proposto si basa su lezioni frontali in aula visite guidate ed esercitazioni di catalogazione informatizzata. Per lo svolgimento delle lezioni è indispensabile l'uso dell'aula informatica con collegamento ad internet. In particolare si richiede: *Prima parte:* Strumenti didattici: Presentazioni Power Point (o similari) - aula con collega-

mento ad internet. *Seconda parte*: Strumenti didattici: Presentazioni Power Point (o similari) - aula con collegamento ad internet.

Bibliografia. Standard e normative metodologiche per la gestione automatizzata della documentazione: testi disponibili on-line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>. In particolare: Strutturazione dei dati delle schede di catalogo, versione 3.00. Atti e documenti (da specificare in aula); M. AMATURO, P. CASTELLANI (a cura di), *Catalogare le opere d'arte* ICCD, Roma 2004 (CD Rom o testo a stampa); G. ANGELI, A. CUNA, *La Catalogazione dei Beni Culturali*, Aracne Editrice, 2006, Roma; A. STANZANI, O. ORSI, C. GIUDICI (a cura di), *Lo Spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale*, Silvana Editoriale, 2001, Cinisello Balsamo, Milano. Sezioni I-VII; *Rapporto 4 – Osservatorio partecipato: le articolazioni del Catalogo nazionale*, disponibile on-line su sito ICCD all'indirizzo: <http://www.iccd.beniculturali.it/Catalogazione/osservatorio/atti-e-documenti/atti-e-documenti>

Schede di catalogo commentate, estratti bibliografici, visite a siti relativi a banche dati dei beni culturali particolarmente significativi, note esplicative e altri materiali didattici saranno forniti su supporto informatico, nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Tiziana Scarselli

WBP234 Storia dell'architettura religiosa, II

Scopo. Integrando le tematiche esposte nella prima parte del corso, questa seconda parte inizia con la definizione dell'architettura e lo sviluppo della storiografia architettonica, quindi si illustreranno il simbolismo che sta alla base di diverse scelte formali, il linguaggio classico nelle sue varianti geografiche e temporali e la luce impiegata come elemento compositivo.

Contenuto. 1. *Storiografia architettonica*: lo studio dell'architettura si sviluppa in corrispondenza dell'evoluzione della teoria e della pratica architettonica; sarà proposto un panorama essenziale dell'evoluzione di questo parallelismo, anche in relazione alle mentalità dominanti nelle diverse epoche. 2. *Simbolismo dei luoghi di culto*: la trascendenza inerente gli edifici religiosi si materializza attraverso artifici compositivi come allusioni all'ordine cosmico o riferimenti alla tradizione sacra; si analizzeranno delle opere architettoniche, risalenti a diverse epoche, evidente-

mente ispirate a simboli di natura diversa. 3. *Classicismo e anticlassicismo*: la ripresa degli stili architettonici greco-romani, riportati all'attenzione e rielaborati ciclicamente sin dal Medioevo, è una costante nell'architettura occidentale. Ogni ripresa, però, implica una attualizzazione della idea di "classico" e, quindi, sostanziali innovazioni stilistiche. Saranno analizzate delle opere significative delle diverse "rinascite" del linguaggio classico. 4. *Luce e spiritualità*: la luce è una delle forme più immediate, e allo stesso tempo più elaborate, per alludere alla spiritualità e alla trascendenza nell'ambito religioso; come tale ha sempre giocato un ruolo di primo piano nella concezione architettonica degli edifici di culto. Sarà presentata una serie di opere, atte ad illustrare l'importanza di questo aspetto compositivo e la varietà delle soluzioni adoperate.

Metodo. Le lezioni si svolgeranno con la proiezione d'immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dei temi da sviluppare.

Bibliografia. J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Roma 1996; J. SUMMERSON, *Il linguaggio classico dell'architettura*, Torino 1970; S. SETTIS, *Futuro del 'classico'*, Torino, 2004; B. ZEVI, *Saper vedere l'architettura*, Torino 1993. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Strumenti didattici: Dispense redatte dal docente, Power Point.

Dott. José Miguel Panarace

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WBO203 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana

Scopo. Il corso mira a far conoscere la complessa e multiforme realtà del pellegrinaggio cristiano, così come vissuto nell'Antichità e nel Medioevo, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire una delle dimensioni fondamentali dell'esperienza e della spiritualità cristiana.

Contenuto. Saranno studiate le testimonianze letterarie e soprattutto artistiche che ne attestano l'importanza e la centralità nella vita reli-

giosa. Si tratteranno i seguenti punti: I: La visione biblico-teologica del pellegrinaggio; le finalità del pellegrinaggio cristiano; le modalità ed i rituali del pellegrinaggio. II: Le *peregrinationes maiores*. III: Le *peregrinationes minores*. IV: Il culto dei santi, le reliquie e le nuove devozioni. V: Vie di pellegrinaggio e produzione artistica: architettura (le “chiese di pellegrinaggio”, ospizi, ospedali e luoghi di sosta); pittura, scultura, iconografia dei santi venerati come protettori dei pellegrini. VI: Valorizzazione delle vie di pellegrinaggio, e di quanto ad esse connesso, come beni culturali ispirati dalla fede cristiana.

Metodo. Oltre allo studio dei documenti e dei monumenti, si prevede una visita-pellegrinaggio ad un sito religioso particolarmente significativo, collocato su uno dei principali itinerari di pellegrinaggio.

Bibliografia. Oltre alle note del Professore, si consigliano: F. CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002; P. CAUCCI VON SAUCKEN, *Santiago. L'Europa del pellegrinaggio*, Milano 1993; ID., *Francigena. Santi cavalieri pellegrini*, Milano 1999; *Guida del pellegrino di Santiago*, a cura di P. Caucci Von Saucken, Milano 1989; R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano*, Genova 1997; R. OURSEL, *Le strade del medioevo. Arte e figure del pellegrinaggio a Compostela*, Milano 1982; ID., *Vie di pellegrinaggio e santuari*, Milano 1998; R. STOPANI, *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*, Firenze 1988; ID., *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1988; J. SUMPTION, *Monaci, Santuari, Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1981.

Mons. Pasquale Iacobone

WBO212 Gli scritti e le teorie sull'arte dal Medioevo fino ad oggi

Scopo. Il corso analizza le teorie estetiche della pittura, della scultura, e dell'architettura, individuandone i problemi fondamentali dall'antichità ai giorni nostri. Ciò verrà fatto attraverso la storia dei concetti che hanno costruito la trama teoretica del sapere estetico occidentale.

Contenuto. Iniziando con la discussione sulla relazione tra scultura e pittura nel campo estetico, in particolare si discuterà di come la pittura sia stata sempre privilegiata, togliendo alla teoria della scultura la sua autonomia. Analizzeremo in modo generale la nascita e l'evoluzione del termine *techné*, del termine *ars*, del termine *paragone* delle arti che inizia nel

cinquecento. Per la pittura i temi sono quelli fondamentali come imitazione ed espressione, disegno e colore, forma e contenuto, figurazione e astrazione. Invece l'estetica della scultura sarà strutturata diversamente: ponendo l'accento su i problemi del "plastico", la differenza tra scultura e oggetto, e la relazione tra realtà ed arte. Si illustrerà come l'Architettura fosse inizialmente esclusa dalle "belle arti" e considerata gradino più basso tra le arti nella prima metà dell'Ottocento, per assumere nel Novecento una nuova centralità per la riflessione estetica. Infine si parlerà di come l'architettura offra oggi all'estetica l'opportunità di ridefinire il proprio statuto, ripensando la questione dei bisogni dell'essere umano, e ripensando la stessa bellezza come un peculiare bisogno. Il corso presenta una serie di testi fondamentali per comprendere il rapporto tra estetica e arte e tutti questi aspetti saranno discussi mediante esempi di opere d'arte concrete.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni.

Bibliografia. *Estetica della scultura* cura di L. Russo, Collana del Centro Internazionale Studi di Estetica 59, Palermo 2003; A. PINOTTI, *Estetica della pittura*, Bologna 2007; *Estetica e architettura*, cura di E. Rocca, Bologna 2008; E. FRANZINI, *L'Estetica del Settecento*, Bologna 2002; P. ANGELO, *Storia di un'idea estetica*, Bologna 1997. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBO213 Conservazione dei materiali archivistici e librari

Scopo. Formazione sulle tematiche della conservazione e del restauro del patrimonio archivistico e librario. Fornire un complesso di informazioni che consentano allo studente di acquisire la competenza necessaria per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni documentari e librari allo scopo di garantirne la corretta conservazione.

Contenuto. Il Codice italiano dei beni culturali e del paesaggio. Beni culturali, beni archivistici, beni librari. Materiali e tecniche di manifattura del libro antico, del documento e delle opere d'arte su carta. Fattori di degrado nei libri e nei documenti d'archivio; danni meccanici e danni chimici; gli ambienti di conservazione. Definizioni e articolazioni della con-

servazione. Restauro: progettazione, metodi e casi di studio. Ove possibile, le lezioni saranno integrate con esercitazioni in archivi e biblioteche.

Bibliografia. BRANDI Cesare, *Teoria del restauro*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 1963 (nuova ediz. Torino, Einaudi 1977 e successive ristampe). *Principi IFLA di conservazione in biblioteca*, Roma, AIB 2005. FEDERICI Carlo, *A, B e C. Dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Roma-Venezia, Carocci-Regione del Veneto, 2005. FEDERICI Carlo, *La conservazione dei materiali librari*, in: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Solimine, Giovanni e Weston, Paul Gabriele, Roma, Carocci, 2007, pp. 379-394. FURIA Paola, *Storia del restauro librario*, Roma-Milano, ICPL-Bibliografica 1992. BERTINI Maria Barbara, *La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani d'emergenza*, Roma, Carocci 2005.

Dott.ssa Maria Speranza Storace

WBO214 Storia della musica sacra

Scopo. Il corso si propone di introdurre alla storia della musica sacra cristiana nei secoli attraverso l'esame di momenti salienti, nodi e cambiamenti nella concezione della musica e del suo ruolo nella Chiesa, con particolare riferimento alla formazione di quei repertori che più di altri hanno segnato la storia della musica in genere e della cultura.

Contenuto. 1. Musica sacra. 2. La musica nella Bibbia e nella letteratura patristica. 3. Le tradizioni antiche del canto liturgico cristiano. 4. Il canto gregoriano. 5. Il manoscritto musicale. 6. La notazione del canto gregoriano e la teoria della musica. 6. Strumenti e liturgia nell'antichità. 7. La polifonia. 8. Il mensuralismo. 9. La musica nell'iconografia antica. 10. Canti religiosi in volgare. 11. La musica e la stampa. 12. La polifonia "classica". 13. La musica della Riforma. 14. La musica e la Controriforma. 15. Il Barocco musicale sacro. 16. Musica sacra e teatro tra Sei e Settecento. 17. Gli strumenti nella Musica sacra della Modernità. 18. Bach. 19. La Musica sacra nell'Ottocento. 20. La riscoperta della musica antica nell'Ottocento. 21. La composizione e la Musica sacra nel Novecento. 22. La Musica afro-americana. 23. Il Concilio Vaticano II. Sono previste partecipazioni a concerti ed eventi musicali legati ai temi affrontati durante il corso.

Bibliografia. CATTIN G., *Il Medioevo 1*, Torino, EDT, 1979 (pagine selezionate); BIANCONI L., *Il Seicento*, Torino, EDT, 1982 (pagine selezionate); BASSO A., *L'età di Bach e di Haendel*, Torino, EDT, 1976 (pagine selezionate); RAINOLDI F., *Traditio canendi: appunti per una storia dei riti cri-*

stiani cantati, Roma, C. L. V., 2000; ID., *Sentieri della musica sacra : dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documentazione su ideologie e prassi*, C.L.V., Roma, 1996. Una lista di ascolti consigliati sarà fornita agli studenti all'inizio del corso.

Dott. Giorgio Monari

CORSI OPZIONALI SPECIALI

WBO218 **Committenza ecclesiastica e civile nell'arte medievale**

Scopo. Il corso intende prendere in esame la figura e il ruolo del committente, ecclesiastico o laico, nella produzione architettonica e artistica medievale.

Contenuto. La figura del committente attiene al contesto storico dell'opera d'arte, nel senso che i suoi orientamenti religiosi, politici e ideologici e la sua condizione sociale ed economica si rispecchiano nella forma, nella tematica e nel programma dell'opera da lui promossa e talvolta ne determinano anche lo stile. Il committente può anche modificare il pensiero corrente o influenzarlo secondo la propria sensibilità, servendosi dell'arte come strumento di autolegittimazione e come mezzo per manifestare rivendicazioni, desideri e tendenze ideologiche personali. Attraverso l'analisi delle più significative testimonianze artistiche in Italia e in Europa saranno presi in esame i singoli temi in cui si articola questo complesso argomento: 1) profilo culturale del committente, sua attività, suo rapporto con l'artista e con il donatore (o finanziatore); 2) iconografia, ovvero il modo con cui i committenti sono stati rappresentati nelle opere d'arte; 3) committenza pontificia e cardinalizia; 4) committenza monastica; 5) committenza laica (imperatore, Comune, corporazioni).

Metodo. Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Saranno inoltre previste visite didattiche ai monumenti di interesse per il corso.

Bibliografia. *Committenza*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. V, Roma 1994. Ulteriori testi sono estratti dall'opera *Arti e storia nel Medioevo*, a cura di E. Castelnuovo, P. Fossati, G. Sergi. Il materiale sarà disponibile in fotocopie.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBO219 Introduzione al linguaggio simbolico

Scopo. Imparare a individuare le motivazioni antropologiche del ricorso privilegiato al linguaggio simbolico da parte delle culture tradizionali, delle religioni del Libro, dell'espressione dell'esperienza spirituale; imparare a riconoscere proprietà ed effetti propri del linguaggio simbolico (sia per chi vi ricorre che per chi ne fruito) a partire da esempi sia letterari che figurativi.

Contenuto. 1. Riscoperta del linguaggio simbolico da parte delle scienze umane (XX secolo). – 2. Sostrato corporeo dell'immaginario. Le quattro dominanti corporee. Esempificazione a partire dai simboli cosmici usati nel linguaggio dell'esperienza spirituale. – 3. Carica affettiva e funzione trasformante del linguaggio simbolico. – 4. Originalità del linguaggio simbolico cristiano. – 5. Impatto e funzione delle immagini verbali nell'insegnamento dei maestri spirituali cristiani. – 6. Rapporto tra le due nozioni di immagine manufatta - i. simbolica (richiamo mentale), i. magica (rapporto di partecipazione) - e la loro valutazione positiva o negativa durante il primo millennio e.c. nell'area mediterranea. – 7. Ogni arte sacra è simbolica: l'Invisibile si manifesta nel visibile / sensibile. – 8. La forma architettonica come immagine simbolica. – 10. Significato del sistema cromatico della policromia.

Bibliografia. Dispense del professore; Ch.A. BERNARD, *Scritti sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; G. (de) CHAMPEAUX – S. STERCKX, *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1988; F. CHENG, *Vide et plein. Le langage pictural chinois*, Seuil, Paris 1991; A.K. COOMARASWAMY, *La trasfigurazione della natura nell'arte*, Rusconi, Milano, 1992; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 1986; G. DURAND, *L'immaginazione simbolica*, red, Como 2002; J. Vidal, *Sacro, simbolo, creatività*, Jaca Book, Milano 1992

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WBO220 Suppellettili e vesti liturgiche: storia e uso

Scopo. Il corso si propone di illustrare la storia e l'uso della suppellettile liturgica e dei paramenti sacri, attraverso l'utilizzo delle fonti archeologiche, iconografiche e documentarie. Saranno prese in considerazione le testimonianze a noi note sino alla fine del XV secolo, confrontan-

dole, quando possibile, con esempi di epoca moderna e contemporanea. Particolare riguardo sarà dato alle suppellettili e ai paramenti utilizzati per la celebrazione del santo Sacrificio dell'altare. Attraverso la conoscenza di un patrimonio sacro, ritenuto a volte "minore", si intende così contribuire ad un suo corretto utilizzo, tutela e valorizzazione, anche museale, che tenga conto della funzione per cui tali manufatti furono realizzati.

Contenuto. 1. Introduzione, 1.1. Definizione di suppellettile; 1.2. Definizione dei termini "liturgico" ed "ecclesiastico"; 1.3. Fonti scritte medievali sull'utilizzo e simbolismo della suppellettile e dei paramenti sacri; 1.4. Documenti: *Sacrosanctum Concilium*, Ordinamento generale del Messale Romano; *Redemptionis Sacramentum*. - 2. Suppellettile, 2.1. I paramenti d'altare; 2.2. Vasi sacri; 2.3. L'arredo liturgico mobile dell'altare. - 3. Vesti, 3.1. Origine e sviluppo del costume liturgico; 3.2. Le antiche vesti romane; 3.3. Le vesti liturgiche "interiori"; 3.4. Le vesti liturgiche "esteriori"; 3.5. Accessori del vestiario liturgico; 3.6. I colori liturgici. - 4. Insegne liturgiche pontificali. 4.1. Le insegne liturgiche maggiori; 4.2. Le insegne liturgiche minori.

Metodo. Lezioni frontali con uso del Power Point. Visite a Musei ecclesiastici romani o laziali. Schedatura di suppellettili e paramenti.

Bibliografia. M. RIGHETTI, *Manuale di Storia liturgica*, I-IV, Milano 1964 (rist. an. 2005); C. ROHAULT DE FLEURY, *La Messe: etudes archéologiques sur ses monuments continuées par son fils*, I-VIII, Paris 1883-1889; *Suppellettile ecclesiastica I*, a cura di B. MONTEVECCHI - S. VASCO ROCCA, Firenze 1988; M. CECHELLI, s.v. *Arredo liturgico*, in *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, I, Genova-Milano 2006, coll. 559-566; L. VATTUONE, *Antica suppellettile ecclesiastica conservata in Vaticano*, in *Eccliesiae Urbis*, III, Città del Vaticano 2002, pp. 1579-1603; F. RIGANATI, *Vestes super altare ed altri tessuti di uso liturgico nella Roma carolingia*, in *Eccliesiae Urbis*, III, Città del Vaticano 2002, pp. 1605-1628; G. BOVINI, *Le «tovaglie d'altare» ricamate ricordate da Andrea Agnello nel Liber Pontificalis ecclesiae Ravennatis*, in XXI Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina (Ravenna 10-23 marzo 1974), Faenza 1974, pp. 77-90; C. CECHELLI, *La vita di Roma nel Medio Evo, I. Le arti minori e il costume*, Roma 1951-1952; G. BRAUN S.I., *I paramenti sacri, loro uso storia e simbolismo*, Torino 1914; M. MARINONE, *Un'antica testimonianza iconografica sull'uso della stola diaconale in Occidente*, in *Ephemerides liturgicae*, 90 (1976), pp. 88-99; M. BUSSAGLI, s.v. *Abbigliamento liturgico. Occidente*, in *Enciclopedia dell'Arte medievale*, I, Roma 1991, pp. 39-44; S. PICCOLO

PACI, *Storia delle vesti liturgiche*, Milano 2008; M. CECHELLI, s.v. *Vestiaro*, in *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, III, Genova-Milano 2008, coll. 5606-5615; V. PAVAN, s.v. *Vesti liturgiche*, in *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, III, Genova-Milano 2008, coll. 5594-5606.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBO221 L'architettura della Compagnia di Gesù

Scopo. Il corso si propone di illustrare lo sviluppo dell'architettura della Compagnia di Gesù in relazione alla spiritualità dei suoi membri, alle attività svolte dai padri in Europa e in altri continenti ed ai modi di evangelizzazione adottati nei diversi contesti culturali con i quali i missionari venivano a contatto. Inoltre, si analizzeranno i fattori locali, umani e materiali, che hanno influenzato le architetture della Compagnia: la cultura artistica di committenti e progettisti e l'esperienza artigianale dei costruttori, nonché i condizionamenti derivanti dall'ambiente fisico e dalla disponibilità dei materiali.

Contenuto. L'architettura dei gesuiti. Gli edifici romani della Compagnia. Le architetture cultuali e residenziali in Europa. La sintesi architettonica tra stili europei e tradizioni asiatiche. L'organizzazione territoriale e urbanistica in America: presenze urbane, *misiones* ed insediamenti produttivi. Gli architetti europei a contatto con l'ambiente indigena e coloniale extraeuropeo. insediamento

Metodo. Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici rappresentativi dei temi da sviluppare.

Bibliografia. *Architettura e arte dei gesuiti*, a cura di R. Wittkower e I. B. Jaffe, Milano 1992; G. A. BAILEY, *Art on the Jesuit Missions in Asia and Latin America: 1542-1773*, Toronto 2001; S. BENEDETTI, *Tipologia ragionevolezza e pauperismo nel 'modo nostro' dell'architettura gesuitica*, in ID., *Fuori dal Classicismo: sintetismo, tipologia, ragione nell'architettura del Cinquecento*, Roma 1984; Richard BÖSEL, *L'architettura della Compagnia di Gesù in Europa*, in *Ignazio e l'Arte dei gesuiti* (a cura di G. Sale), Milano 2003, 65-122; C. A. CACCIAVILLANI, *L'architettura della Compagnia di Gesù nelle colonie meridionali dell'America Latina: reducciones ed estancias*, Roma 2005; J. M. KEYS, *Las misiones españolas de California*, Madrid

1950; P. PECCHIAI, *Il Gesù di Roma*, Roma 1952; G. SALE, *Pauperismo architettonico e architettura gesuitica*, Milano 2001. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Strumenti didattici: Dispense redatte dal docente, Power Point.

Dott. José Miguel Panarace

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali, che ogni anno sono offerti. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Vari Professori

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca artistica e archeologica, attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Martín M. Morales

Seminari Minori Opzionali

WBS214 Metodi di indagine nella ricerca storico-artistica

Scopo. Il seminario intende favorire l'apprendimento dei corretti metodi di indagine storico-artistica, avvalendosi prevalentemente di lezioni *in loco*, presso alcuni dei maggiori monumenti del Medioevo romano.

Contenuto. Verranno affrontati i principali temi relativi ai metodi di indagine e agli strumenti necessari per l'impostazione e lo sviluppo di una corretta ricerca scientifica nel campo della storia dell'arte: 1) analisi delle fonti storiche, grafiche e iconografiche; 2) lettura del monumento; 3) individuazione delle fasi costruttive; 4) funzionalità degli ambienti; 5) ruolo delle maestranze e della committenza; 6) stato di conservazione dell'opera; 7) analisi degli interventi di restauro. A tal fine, è prevista una partecipazione attiva dello studente, che dovrà infine redigere una breve testina (max 4000 battute) su un monumento a scelta.

Metodo. Le lezioni si svolgeranno di volta in volta presso un luogo o un monumento medievale di Roma.

Bibliografia. M. ANDALORO, S. ROMANO, *Arte e iconografia a Roma. Da Costantino a Cola di Rienzo*, ed. Jaca Book, Milano 2000.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBS215 La gioventù nella Cultura Antica Romana

Scopo. Il seminario studia la posizione dei bambini, giovani ed adolescenti nonché quella degli handicappati o menomati nell'Antica Società Romana attraverso un'analisi sistematica di testi, iscrizioni e monumenti. Lo scopo principale è di arrivare ad un paragone fra l'impostazione dell'Antica Cultura Classica e quella dell'Antica Cultura Cristiana in questo campo per constatare, sia eventuali elementi di continuità, sia eventuali linee di pensiero differenziate. La caratteristica del corso (seminario) sta nello studio della vita quotidiana degli antichi Romani e degli antichi Cristiani Romani.

Metodo. Oltre alle lezioni magistrali, si adopera anche il Power Point. Si leggono insieme testi ed iscrizioni in latino (eventualmente in greco) con traduzione in italiano.

Bibliografia. Il professore, oltre alle proprie ricerche, usa gli studi

di Christian LAES e Johan STRUBBE, *Jeugd in het Romeinse Rijk. Jonge jaren, wilde baren?*, Leuven: Davidsfonds, 2008. Christian LAES, *Kinderen bij de Romeinen. Zes eeuwen dagelijks leven*, Leuven: Davidsfonds, 2006. Christian LAES, *Learning from silence: disabled children in Roman Antiquity*, in *Arctos* 42(2008) 85.122.

P. Jos Janssens

WBS216 La storia del pensiero iconologico

Scopo. il Seminario ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza dell'evoluzione del pensiero ermeneutico riguardante la lettura delle opere d'arte, mettendo in evidenza i presupposti filosofici e gnoseologici delle diverse correnti, nonché la contestualizzazione del problema in riferimento all'arte sacra.

Contenuto. I precedenti della disciplina iconografica: l'interesse per la lettura delle opere d'arte nella cultura del Cinquecento, l'iconologia di Cesare Ripa e i trattati controriformistici. L'iconografia tra il Settecento e i primi del Novecento. Nascita e sviluppo di una nuova concezione della Storia dell'arte: la Scuola di Vienna, analisi critica del pensiero dei suoi principali rappresentanti (Riegl, Wölfflin, Dvorak, ecc.). Aby Warburg e il "Warburg Institute". Panofsky, il suo contributo decisivo all'interpretazione iconografica ed iconologica. Analisi del pensiero iconologico contemporaneo attraverso le figure più rappresentative: Gombrich, Schapiro, Baxandall e altri. La critica antipanofskiana e la rivalutazione del metodo tradizionale della storia dell'arte nel XX secolo. *Icon turn* e *New Iconology* (Mitchell). Discernimento critico delle teorie interpretative in vista dell'opportunità o meno della loro applicazione all'arte della Chiesa.

Metodo. In seguito ad un'esposizione del panorama generale in merito all'argomento sarà assegnato a ogni studente un autore come soggetto di ricerca, in vista della presentazione di un elaborato, che sarà oggetto di condivisione con gli altri partecipanti al Seminario. Si userà il programma *Power point* nella presentazione dei temi.

Bibliografia. CIERI VIA C., *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; HOLLY M.A., *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; SCHAPIRO M., *Per una semiotica del linguaggio visivo*, Roma 2002; GOMBRICH E., *Riflessioni sulla storia dell'arte*, Torino 1991; MITCHELL W., *Image, Text, Ideology*, Chicago 1997; BAXANDALL M., *Le forme dell'intenzione*, Torino 1993; PANOFSKY E.,

Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento, Torino 1999, *Meaning in the visual arts*, New York 1955; CHENIS C., *Fondamenti teorici dell'arte sacra. Magistero post-conciliare*, Roma 1991.

Mons. Daniel Estivill

WBS217 La Cappella Sistina ai tempi di Sisto IV

Scopo. Il seminario, basato sul libro “La Sistina svelata” (Jaca Book), ha come scopo di introdurre lo studente/la studentessa nella descrizione esatta di tutti i dettagli degli affreschi e nello studio comparativo tra testi e immagini. Inoltre si cerca di dare la capacità di distinguere tra opere del maestro e dei suoi aiutanti.

Bibliografia. Vaticano *La Cappella Sistina Il Quattrocento*, testi di A. NESSELRATH, Città del Vaticano 2003; H. W. PFEIFFER, S.J., *La Sistina svelata*, Milano 2007 (paperback 2010).

P. Heinrich W. Pfeiffer

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO
IN STORIA DELLA CHIESA

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo. Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto e Metodo. 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte. In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...). 2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia.) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: "Significato e fine della storia" di K. Löwith, "L'archeologia del sapere" di M. Foucault.

Bibliografia. FOUCAULT M., *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano, 1999; FOUCAULT M., *Le parole e le cose*, trad.it., Milano, 2000; Hegel G.W.F., *Lezioni sulla filosofia della storia*, trad. it., Bari, 2004; LÖWITH K., *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma, 2004; LYOTARD J.F., *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari, 1988; MARROU H.-I., *La conoscenza storica*, Bologna, 2005; PROCACCI S., *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia, 2005; CANTILLO G.,

Natura umana e senso della storia, Napoli, 2005; RAINONE A., *Filosofia analitica e scienze storico sociali*, Pisa, 1990.

Rev. Sangalli Samuele

WHP302 Lo stato della Storia

Scopo. Il Corso prevede una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto. Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a partecipare attivamente a quattro Lezioni Magistrali di Storia della Chiesa tenute da specialisti di diversi settori, e a due Convegni che si svolgeranno sempre a Roma: 1) *Storie e Memorie. Illusioni d'immortalità?*; 2) *Il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia*. Dovranno poi scegliere tra il comporre una recensione su di una recente pubblicazione scientifica (la migliore verrà pubblicata), e il tenere una lezione in ambito universitario sul tema: "Chiesa e Scienza nel XVI secolo".

Metodo. Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

Bibliografia. *Catholic Church and Modern Science. Documents from the Archives of the Roman Congregations of the Holy Office and the Index*, a cura di Ugo Baldini-Leen Spruit, Volume I 16th-Century Documents, 4 tomi, Roma, Libreria Editrice Vaticana, 2009.

P. Filippo Lovison, B

WS3001 Seminario di ricerca per il Dottorato

Scopo. Il seminario si propone di presentare alcune significative collezioni di fonti relative alla storia pontificia, dal Medioevo all'epoca contemporanea.

Contenuto. In seguito all'apertura agli studiosi degli Archivi Vaticani, voluta da papa Leone XIII, si è moltiplicata l'attività editoriale finalizzata ad offrire, mediante diverse modalità di pubblicazione, i documenti in essi conservati.

Metodo. Introduzione alla lettura e all'interpretazione dei documenti. Questa parte del corso verrà svolta dal docente nelle prime nove lezioni previste dal calendario.

Bibliografia. O. Poncet, *Les entreprises éditoriales liées aux archives du Saint-Siège: histoire et bibliographie (1880-2000)* (Collection de l'École française de Rome, 318), Roma, École Française, 2003.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

Scopo. Il seminario intende orientare lo studente all'interno della problematica sull'operazione storiografica nel senso della riflessione intorno al rapporto tra "storia" e "scrittura", tra "passato" e "discorso". Con quest'obiettivo si cercherà di superare l'apparente dicotomia tra teoria e ricerca, o tra teoria e attività redazionale.

Contenuto. Pratiche storiche e prassi sociale. La storia come discorso e realtà. Il luogo sociale della produzione storiografica. La scrittura e i suoi limiti.

Metodo. Durante le sessioni i partecipanti esporranno le schede di lettura personale che verranno proposte periodicamente. Questa parte del corso verrà svolta dal docente nelle ultime tre lezioni previste dal calendario.

Bibliografia. M. MICHEL DE CERTEAU, *La scrittura della Storia*, Milano, 2007; H.-G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Milano, 1996; J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica*, Bologna, 1975; M. BLOCH, *Apologia della storia*, Torino, 1969; H.I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1997.

P. Martín M. Morales

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**WBP301 I luoghi della memoria: la “patrimonializzazione”, criteri e prospettive.**

Scopo. Riflettere circa le teorie del patrimonio per evidenziare gli attori sociali e le strategie collettive di designazione e di costituzione degli oggetti patrimoniali. Si tratta di effettuare un’analisi ermeneutica dei processi e dei discorsi che creano il patrimonio, considerando il bene patrimoniale come una rappresentazione, cioè, come un’immagine risultante di “patrimonializzazione” indipendenti dagli oggetti in questione.

Contenuto. Patrimonio: storia di una nozione. Il patrimonio nell’antichità. Il patrimonio in età rinascimentale, barocca e moderna. La Rivoluzione Francese e il concetto di “monumento nazionale”. Patrimonio e universalizzazione. Rapporti tra storia, memoria e patrimonio. Patrimonio e identità, patrimonio e rappresentazione. Ambiente e Patrimonio.

Bibliografia. E. AMOUGOU, *La question patrimoniale. De la “patrimonialisation” à l’examen des situations concrete*; F. HARTOG, *Patrimoine et histoire: les temps du patrimoine*, in J.Y. ANDRIEUX, dir., *Patrimoine et société*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 1998, 3-17; *Regimi di Storicità*, Sellerio, Palermo 2007; J. LE GOFF, *Antico/moderno*, in *Enciclopedia*, Giulio Einaudi Editore, vol. I, 678-700, Torino 1977; *Patrimoine e passions identitaires*, Fayard, Paris, 1998.

P. Martín M. Morales

WBP302 Lo stato dell’Arte

Scopo. Il corso intende sensibilizzare lo studente relativamente allo stato attuale della ricerca riguardo alla valorizzazione, gestione e conservazione dei beni ecclesiastici e prepararlo a trovare soluzioni innovative di fronte alla complessità degli insieme patrimoniali.

Metodo. La lettura di opere scelte preparerà alla partecipazione alle lectio magistralis che saranno tenute da specialisti coinvolti direttamente nella tutela patrimoniale. Inoltre lo studente dovrà partecipare a visite di studio e a convegni sui quali dovrà presentare il relativo resoconto scritto.

P. Martín M. Morales

WS3001 Seminario di ricerca per il Dottorato

Scopo. Il seminario si propone di presentare alcune significative collezioni di fonti relative alla storia pontificia, dal Medioevo all'epoca contemporanea.

Contenuto. In seguito all'apertura agli studiosi degli Archivi Vaticani, voluta da papa Leone XIII, si è moltiplicata l'attività editoriale finalizzata ad offrire, mediante diverse modalità di pubblicazione, i documenti in essi conservati.

Metodo. Introduzione alla lettura e all'interpretazione dei documenti. Questa parte del corso verrà svolta dal docente nelle prime nove lezioni previste dal calendario.

Bibliografia. O. Poncet, *Les entreprises éditoriales liées aux archives du Saint-Siège: histoire et bibliographie (1880-2000)* (Collection de l'École française de Rome, 318), Roma, École Française, 2003.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

Scopo. Il seminario intende orientare lo studente all'interno della problematica sull'operazione storiografica nel senso della riflessione intorno al rapporto tra "storia" e "scrittura", tra "passato" e "discorso". Con quest'obiettivo si cercherà di superare l'apparente dicotomia tra teoria e ricerca, o tra teoria e attività redazionale.

Contenuto. Pratiche storiche e prassi sociale. La storia come discorso e realtà. Il luogo sociale della produzione storiografica. La scrittura e i suoi limiti.

Metodo. Durante le sessioni i partecipanti esporranno le schede di lettura personale che verranno proposte periodicamente. Questa parte del corso verrà svolta dal docente nelle ultime tre lezioni previste dal calendario.

Bibliografia. M. MICHEL DE CERTEAU, *La scrittura della Storia*, Milano, 2007; H.-G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Milano, 1996; J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica*, Bologna, 1975; M. BLOCH, *Apologia della storia*, Torino, 1969; H.I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1997.

P. Martín M. Morales

VI. VARIE

PRIMO – SECONDO – TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA ECCLESIASTICA

Gli studenti, che devono ancora sostenere l’Esame finale (scritto ed orale), della precedente Facoltà di Storia Ecclesiastica, possono farlo entro il termine previsto di 9 anni, contando dal primo anno di iscrizione al ciclo, per il completamento degli studi intrapresi per sostenere la Licenza in Storia Ecclesiastica.

Il programma della Licenza in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l’ultima volta nell’anno accademico 2005-2006.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

TERZO CICLO

Il programma del Dottorato in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultimo anno accademico 2006-2007.

Gli studenti, che hanno ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica e dispongono di tutti i requisiti per poter accedere al Dottorato presso la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, seguiranno un programma stabilito con il Decano.

VII. ABBREVIAZIONI

Le sigle adoperate per i Corsi ed i Seminari proposti dalla Facoltà nei Programmi di Studi

W	Sigla della Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa
WH	Sezione Storia della Chiesa
WB	Sezione Beni Culturali della Chiesa
P	Corso Prescritto
O	Corso Opzionale
S	Seminario

Sigle di altre Facoltà ed Istituti presenti nei Programmi di Studi

T	Sigla della Facoltà di Teologia
F	Sigla della Facoltà di Filosofia
K	Sigla di Laikos: “Esistenza cristiana e Etica pubblica” – Itinerario formativo

Segni di specificazione relative ai Corsi e Seminari

1°s	Primo semestre
2°s	Secondo semestre
I°a	Primo anno
II°a	Secondo anno
c	credito/i
ECTS	<i>European Credits Transfer System</i>

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

- Accrocchia 19, 20, 45
 Aparicio 19, 20, 65
 Barlone 23, 24, 63
 Bartolomei 20, 22, 24, 25, 26, 73, 75
 Boari 23, 24, 59
 Bonfrate 21, 22, 64
 Bucarelli 19, 20, 28, 30, 36, 37, 38, 56, 119
 Cherubini 36
 Cipollone 29, 30, 31, 83
 Coll 20, 21, 22, 24, 25, 29, 31, 32, 50, 68, 97
 Corsi 31, 32, 88
 Costacurta 23, 24, 64
 D'Agostino 21, 22, 62
 Defraia 19, 20, 21, 22, 28, 29, 31, 34, 35, 37, 44, 53, 81, 98
 Di Marco 19, 20, 44
 Dohna 23, 24, 35, 36, 37, 38, 49, 51, 106, 107, 114
 Douramani 33
 Estivill 19, 20, 37, 39, 55, 123
 Flannery 19, 20, 60
 Ghirlanda 19, 20, 67
 Giannini 31, 32, 93
 Gigliozzi 19, 20, 35, 36, 37, 38, 39, 47, 104, 117, 121
 Giordano 24, 26, 31, 32, 33, 41, 76, 90, 126, 128
 Godding 28, 30, 36
 González 29, 30, 31, 33, 86
 Henn 21, 22, 66
 Iacobone 24, 26, 37, 38, 76, 113
 Inglot 29, 31, 32, 81, 89
 Janssens 20, 22, 24, 25, 37, 39, 74, 122
 Lasala de 28, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 80, 97, 99
 Lovison 2, 21, 22, 24, 26, 29, 30, 31, 41, 48, 76, 77, 85, 125
 Lupi 29
 Marpicati 19, 20, 21, 22, 45, 50
 Martines 35, 37, 110
 Mikrut 31, 32, 34, 89, 91, 97
 Monari 37, 38, 115
 Morales 2, 30, 31, 32, 37, 39, 41, 87, 121, 126, 127, 128
 Mrkonji 28, 29, 31, 35, 37, 78
 Muzj 20, 22, 24, 25, 37, 38, 72, 117
 Panarace 20, 22, 24, 25, 35, 36, 37, 38, 69, 112, 120
 Pangallo 19, 20, 61
 Pasierbek 33
 Pfeiffer 20, 22, 24, 26, 37, 39, 76, 123
 Regoli 23, 24, 26, 31, 33, 34, 53, 76, 97, 100
 Renczes 23, 24, 67
 Rocca 20, 22, 24, 25, 31, 34, 71, 101
 Rocciole 31, 32, 96
 Sale 29, 30, 31, 32, 86, 94
 Salviucci 20, 21, 22, 24, 25, 35, 36, 37, 54, 70, 105
 Sangalli 31, 32, 41, 94, 125
 Sans 21, 22, 62
 Scarselli 35, 37, 111

Storace 37, 38, 115	Utro 19, 20, 35, 36, 37, 46, 103
Tanner 1, 2, 20, 22, 24, 25, 31, 32, 73, 91	Vitali 21, 22, 65
Tanzarella 23, 24, 29, 30, 31, 58, 82	Westall 21, 22, 58
Tarasco 35, 36, 37, 108	Xavier 19, 20, 65

Finito di stampare
nel mese di luglio 2010
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net